



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

ANNO 2025

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2025**

COMUNE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2025

Presidente STUCCHI. Buonasera a tutti. Lascio la parola alla dottoressa Ganeri per l'appello.

Segretaria GANERI. Buonasera a tutti. Procediamo.

Punto n. 1: COMUNICAZIONI DELLA SINDACA E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente STUCCHI. Io questa sera non ho comunicazioni da darvi, quindi lascio la parola direttamente alla Sindaca per le sue comunicazioni.

Sindaca SCACCABAROZZI. Sì, buonasera a tutti. Alcune comunicazioni. La prima è che, come avete tutti dalla segreteria, l'ordinanza, la deliberazione anzi della Corte dei conti che ha emesso, un po' una delibera fotocopia sostanzialmente che ha mandato a tutti i Comuni, che avevano approvato la delibera di Cap, come vi ricordate, l'abbiamo approvata un paio di Consigli fa. Difatti la Corte dei conti fa una valutazione dicendo che non è sufficientemente motivata la delibera che è stata inviata in relazione alla convenienza economica e all'analisi dell'alternativa tra gestione diretta ed esternalizzazione. Poi il segretario, dottor Purcaro, che adesso è diventato segretario di Milano, ed è anche segretario di Città metropolitana, è andato a parlare con il presidente della Corte dei conti, adesso ve lo trovo il comunicato, perché ce l'hanno girato, che poi ha girato una comunicazione sostanzialmente, in cui il presidente della Corte dei conti ha detto che questa delibera della Corte dei conti deve essere presa non assolutamente come un'osservazione negativa nei confronti dei Comuni, ma come un contributo perché venga meglio specificata la questione della sostenibilità economica. Adesso Cap sta elaborando, ovviamente con gli avvocati che la sostengono, una memoria da depositare, una memoria ad integrazione della delibera che tornerà nei Consigli comunali e poi verrà rimandata a città... Scusatemi, adesso cerco perché faccio prima fare così. Volevo leggere che cosa diceva il presidente della Corte dei conti. Diceva che poi passerà, tornerà in Corte dei conti, ma la cosa diciamo che non cambia. Appena la trovo, ve la leggo. Scusate, avrei dovuto cercarla prima, ma...

Comunque, il succo è quella roba qua, che non che non è assolutamente una presa di posizione contro i Comuni, ma è un modo per chiedere di integrare la delibera.

La seconda comunicazione riguarda, voi sapete perché parliamo da tempo della possibilità di avere una farmacia comunale sul territorio di Gorgonzola, abbiamo anche fatto una delibera e stiamo anche cercando un immobile nel quartiere cosiddetto C6, cioè nella zona est di Gorgonzola, per mettere una farmacia, e una farmacia di Gorgonzola che è all'interno di un consorzio multinazionale di farmacie ha fatto ricorso. Ha fatto ricorso contro le nostre delibere e poi, presentando dei motivi aggiunti, ha fatto un ricorso chiedendo la misura cautelare della sospensione e quindi per l'annullamento e la sospensione dell'efficacia delle delibere che noi avevamo preso riguardo al discorso della farmacia. C'è stato l'altro giorno il Tar, si è riunito per discutere sulla sospensiva, non nel merito della questione, ha respinto l'istanza cautelare di fatto ribadendo all'interno della delibera, dell'ordinanza, scusate, che respinge la richiesta di sospensiva, accogliendo in toto sostanzialmente le nostre motivazioni. Quindi adesso si avrà la discussione, credo l'udienza al Tar tra un annetto almeno, perché il Tar ha tempi un po' più lunghi, però almeno da questa parte diciamo che il Tar ha accolto le nostre motivazioni e le nostre ragioni.

La terza comunicazione riguarda le nuove nomine che sono state fatte all'interno del gruppo Cogeser. Quest'anno andavano rinnovate tutte le cariche all'interno di Cogeser spa, di Cogeser Energia e della nuova costituita Martesana Reti, quindi rimane alla guida della Cogeser spa l'avvocato Paolo Sabbioni, cioè il comitato, l'Assemblea dei sindaci che sono in Cogeser abbiamo considerato che in questo momento, visto anche i punti che ci sono sul tavolo all'interno di Cogeser, era bene garantire una continuità per quanto riguardava la Cogeser spa, invece abbiamo proposto, cioè invitato, più che proposto, Cogeser spa, quindi l'avvocato Sabbioni, nel nominare i presidenti di Cogeser Energia e di Martesana Reti, a dare invece un cambio di passo scegliendo persone che professionalmente potessero dare un contributo. All'interno di Cogeser Energia è stato nominato oggi, questa mattina l'ingegner Franco Tornaghi, invece all'interno di Martesana Reti il dottor Davide Fortunato. Quindi noi prima avevamo come espressione della nostra comunità Marco Pisoni, adesso viene sostituito dal dottor Davide Fortunato. Io credo che i ringraziamenti vadano assolutamente a Marco Pisoni per il lavoro che ha svolto in questi anni.

Contiamo sul fatto che queste due figure nuove, uno un ingegnere gestionale, l'altro è un commercialista, insieme all'avvocato Sabbioni, possano affrontare le nuove sfide che Cogeser dovrà affrontare.

L'ultima cosa che vi comunico è che con altri Sindaci italiani, in realtà con i Sindaci della nostra zona, della città metropolitana, in realtà Sindaci di città metropolitana abbiamo proposto ai Sindaci italiani la sottoscrizione di un appello, che invieremo in settimana all'onorevole Giorgia Meloni, al ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, e per conoscenza al presidente dell'Anci, al presidente di Ali e al presidente di Upi un appello intitolato "Adesso basta", in cui chiediamo in sostanza che vengano aperti dei corridoi umanitari per riuscire a far entrare a Gaza gli aiuti alimentari che sono stipati nei magazzini della Giordania, ma che in questo momento non riescono ad entrare. Soprattutto abbiamo chiesto che non sia più la Gaza Humanitarian Foundation a gestire la distribuzione di questi viveri, ma che venga dato mandato all'Onu, alle agenzie dell'Onu per fare questo e che quindi, in conclusione, venga accolto l'appello di Papa Leone XIV e della società civile, che diceva, in particolare usando le parole del Papa, "fermiamo la barbarie. Non c'è più tempo". Siamo adesso a 103 Sindaci, perché è appena partito nella diffusione, contiamo di ampliare la cosa, ma intanto cominceremo a mandarlo agli indirizzi dentro che stanno in questo appello.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Buonasera. Grazie, Presidente. Ho ascoltato le comunicazioni della Sindaca, che l'ha fatta semplice relativamente alla delibera della Corte dei conti. Ha detto sì, è una cosa su cui stanno anche rivedendo, ma niente di importante. È comunque una delibera della Corte dei conti relativamente a questo acquisto da parte di Cap Holding di partecipazioni in AM Linea Ambiente, mi chiedo e chiedo alla Sindaca se il parere della Corte dei conti non poteva essere chiesto prima di portare in Consiglio comunale la questione, di coinvolgere tutto il gruppo della maggioranza, che ha votato compatto a favore di questo passaggio. Tra l'altro, dopo che c'è stato un parere contabile favorevole, un parere tecnico favorevole, un parere dei revisori dei conti favorevole che, di fronte alla delibera della Corte dei conti, secondo me, crea un certo imbarazzo. Quindi chiedo perché, se non si poteva gestire diversamente la cosa.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. Sì, effettivamente la questione della Corte dei Conti, che guarda caso fa il paio con una precedente che riguarda sempre la nostra partecipata, a mio avviso è abbastanza, posso dire il termine grave? Almeno in apparenza. Poi è chiaro che sarà la Corte a capire esattamente dove sta il problema. Ma è grave, secondo me, per un'altra questione. Se quello che ci hanno illustrato e che la maggioranza, ci tengo a precisare, ha sposato proprio a piene mani, con entusiasmo e con invece più di una perplessità da parte della minoranza, che ha messo in rilievo che alcune cose non tornavano, secondo il nostro modesto parere, ma non tornavano; quello che io trovo che sia abbastanza grave è il fatto che la motivazione per cui veniva effettuata questa acquisizione da parte di Cap non solo era la sostenibilità economica, per sostenibilità economica intendo che uno non ci perda, evidentemente, ma addirittura erano stati messi in evidenza quelli che erano i forti guadagni, erano stati fatti tutta una serie di elenchi di guadagni che questa sinergia avrebbe portato, eccetera.

Qui uno dei due è in errore. O sbaglia la Corte dei conti che non ha capito niente, ma mi sembra un pochino difficile pensare, oppure ci hanno raccontato un sacco di balle questi signori, perché obiettivamente capite che le due questioni, perché la Corte dei conti non mette in rilievo uno di quegli aspetti che poteva essere una questione tecnica piuttosto che altro, come era successo per i famosi pali della luce di Cogeser, ma in questo caso mi sembra invece che il problema sia proprio in contrasto con quello che invece era il motivo principale per cui Cap aveva deciso di effettuare questa operazione. Allora la domanda che mi faccio, io da consigliere comunale che ho espresso delle perplessità, ma penso che la stessa domanda se la possano e se la debbano fare tutti i consiglieri di maggioranza che hanno votato entusiasti, con un voto favorevole, a questa delibera: ma questi che cosa ci hanno raccontato?

Poi, se voi avete votato questa questione, a questo punto tornando indietro non è che ci sono una serie di non dico responsabilità, per carità, da parte evidentemente dei consiglieri comunali che sono stati un pochino buggerati in quella che era la sostenibilità economica reale di questa operazione, che a questo punto non c'è o, almeno, da questi primi indizi sembra che non ci sia assolutamente, ma davvero quella che è la responsabilità e lo ricordava prima anche il consigliere Iannotta, di tutte quelle persone, enti, figure istituzionali, eccetera, che di fatto hanno suggellato con il loro parere questa sostenibilità economica, che la Corte dei conti, che è organismo di massima competenza in materia, ha detto invece non essere vero. Perché qui, anche qui non è che dobbiamo usare sempre i due pesi e due misure. A me viene in mente, quando abbiamo parlato della nostra Gsc, che quello che si faceva riferimento, che è stato poi il motivo ufficiale per cui questa Giunta ha deciso di fatto di affossare Gsc era proprio lo spauracchio della Corte dei conti, che avrebbe potuto vedere che in una serie di fatti e operazioni di questa Gsc non ce n'era la chiamiamo sostenibilità economica.

Allora, perché noi ci facciamo prendere, perché questa amministrazione si fa prendere dalla paura della Corte dei conti, quando c'è un'operazione di piccolo calibro, qual è mantenere in vita Gsc e invece non pensa alla Corte dei conti quando invece le operazioni sono molto più ampie, sono molto più sovracomunali e soprattutto, a questo punto mi viene da pensare, sono molto meno controllabili e gestibili da questa amministrazione e in queste occasioni?

Quindi vorrei davvero che su questo si apra una profonda meditazione. È una questione che noi da sempre tiriamo in ballo, che su queste partecipate di fatto ci sono completamente sfuggite e la fiducia cieca che, soprattutto la nostra Sindaca, mette in queste partecipate, secondo me è assolutamente fuori luogo. Anzi, io penso che proprio l'amministrazione dovrebbe davvero guardare con una lente di ingrandimento tutte quelle che sono queste operazioni e questo modo di comportarsi, perché poi, se si parla di nomine, perché a questo punto le nomine... mi viene da pensare che queste nomine non siano per meritocrazia, ma mi sembra che queste nomine sono delle caselle da manuale Cencelli, per cui dentro uno, fuori l'altro e ci sia solo la politica e solo gli equilibri evidentemente dei Comuni partecipanti a livello puramente neanche politico, ma partitico, che determino queste nomine, invece che una sana professionalità e meritocrazia.

Sul discorso del ricorso che è stato fatto per la farmacia. Anche qua, se ben ricordate, il sottoscritto aveva espresso alcune perplessità. Ora, senza qui volere fare una questione, per carità, sarà tutta da definire, ma il problema che mi pongo è che immagino, visto che i tempi, come dice l'avvocato Scaccabarozzi in questo caso, sono molto lunghi e si parla di un anno prima di passare a tale ricorso, immagino che per un anno sia bloccato tutto e che quindi per un anno, chiedo, questa è una domanda perché io non faccio l'avvocato, immagino che per un anno non si parli di farmacie in quel quartiere, quando invece evidentemente la questione della farmacia poteva essere un servizio, come è stato ampiamente sbandierato da questa maggioranza, che andava fatto e che andava fatto con una certa urgenza. Probabilmente, anche qua quello che poteva essere un modo diverso di procedere, cioè con bando di concorso, eccetera, eccetera, che avrebbe poi evidentemente fatto sì che l'aggiudicazione eventuale poteva poi non avere possibilità di ricorso, in questo caso invece si è deciso per una procedura diversa che, come immaginabile, ha provocato, come minimo, un ritardo e provocherà un ritardo, che mi auguro essere solo di un anno. Ma, conoscendo i tempi della giustizia, potrà essere anche ben superiore.

Consigliere IANNOTTA. Grazie, Presidente, per avermi riconcesso la parola. A suggello di quello che dicevo prima, ricordo perfettamente che nella discussione di questo passaggio di Cap Holding avevo chiesto anche alla Sindaca se era vostra intenzione istituire una commissione comunale che vigilasse sull'operato di questa partecipata. La Sindaca aveva detto testualmente che non c'era bisogno, anche perché, se non ricordo male, però qui chiedo venia se sbaglio nel rammentare, la Sindaca ha detto "adesso ho anch'io un ruolo all'interno di Cap Holding", per cui tutto sommato ci sentivamo garantiti lo stesso.

Presidente STUCCHI. Se volete, la Sindaca vi risponde anche subito. Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. Sul fatto di CAP, ho trovato il messaggio del dottor Purcaro. “Oggi sono stato a parlare col presidente della Corte dei conti. È stato un incontro molto cordiale. Il presidente ha tenuto a chiarire, e mi ha pregato di farlo presente ai Comuni, che sbaglia chi legge il parere come una bocciatura. Va inteso invece come un apporto collaborativo. Sarà sufficiente per gli enti ritornare nei rispettivi Consigli integrando le ragioni a supporto della scelta operata, in accoglimento dei loro rilievi, dopodiché inviare queste delibere alla Corte”, che con Cap stanno già predisponendo la delibera.

Non era possibile andare prima alla Corte dei conti, perché sarebbe come dire che io decido, vengo condannato in primo grado, vado dai giudici della Corte d'appello e gli dico: scusate, cosa ne dite, se io presento appello? Mi assolvete oppure mi confermate la sentenza di condanna? Direi che esistono dei principi giuridici sull'imparzialità della magistratura che valgono anche e soprattutto per la Corte dei conti, e che decisamente sarebbe... non saremmo qui a parlarne, saremmo davanti alla Procura del tribunale di Milano. Quindi meglio evitare.

La seconda cosa, invece, della farmacia, non rimane bloccato niente. Non rimane bloccato assolutamente niente, perché noi andiamo avanti per la nostra strada. Peraltro il provvedimento del Tar accoglie tutte le nostre ragioni, quindi ci fa anche ben sperare per il giudizio successivo. Direi che il lavoro che è stato fatto, è stato di coinvolgere le farmacie di Gorgonzola di avvisarle, comunicare, collaborare con loro che avremmo voluto aprire un'altra farmacia. La farmacia in questione che ha fatto ricorso non si è presentata a questo tavolo di discussione.

Qui nessuno ha fatto una gara, un appalto, nessuno ha fatto niente. Noi abbiamo deciso di esercitare la prelazione, perché solo quest'anno potevamo farlo, perché si fa solo, scusate, negli anni pari, giusto? Quindi l'anno scorso, scusate. Perché si può fare solo negli anni pari, per poi muovere tutte le caselle per fare la farmacia. Quindi direi che magari prima ci leggiamo i provvedimenti e poi commentiamo.

Punto n. 2: INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART. 96, DEL DLGS 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SMI.

Presidente STUCCHI. Passiamo al primo dei tanti punti di questa sera sul nostro bilancio. Presenta il punto la Sindaca e assessora al bilancio. Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. Questa è la classica delibera che ci arriva tutti gli anni, quando a luglio facciamo gli equilibri di bilancio. È l'individuazione di tutti quegli organi che sono indispensabili per il funzionamento dell'ente.

Voi li vedete in elenco, è già stato fatto un repulisti qualche anno fa, sono tutte quelle commissioni che alcune sono previste per legge, anzi quasi tutte, se andate a vedere l'elenco, sono previste per legge, poi ce n'è una seconda parte che sono non obbligatori ma sono ritenuti indispensabili, tipo ad esempio il comitato di coordinamento della Fiera di Santa Caterina, la commissione per la concessione dei finanziamenti. Tale e quale alla delibera dello scorso anno, perché gli organi sono questi, non è stato tolto niente, non si è aggiunto niente.

Presidente STUCCHI. Grazie. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. È una questione un po' di lana caprina, perché giustamente queste questioni tutti gli anni passano con la stessa delibera, però c'è una tabella, che leggo proprio in diretta, che c'è una cosa che non mi torna. Qui la penultima colonna dice che è obbligatorio e l'altra invece dice se c'è onere o meno per l'ente. Il gruppo comunale volontari di Protezione civile c'è scritto nessun onere di spesa per l'ente, ma i volontari della Protezione civile non è vero che sono lì gratis. Nel senso, è una commissione che costa. Il gruppo, ci sono a bilancio delle spese per mantenere questo gruppo, giustamente. Ci mancherebbe. Il gruppo costa, gli abbiamo pagato i mezzi piuttosto che diamo tutti gli anni un contributo, piuttosto che: perché dovete scrivere che non c'è nessun onere di spesa per l'ente?

Poi ci sono alcune commissioni che invece, cioè mi chiedo se esistono. Ad esempio, la commissione, sempre tra le obbligatorie, la Commissione vigilanza su locali e impianti del pubblico spettacolo, che tra l'altro comporta in questo caso degli oneri, ma esiste e lavora in che occasione? Cioè, chi sono? Mi piacerebbe davvero capire, perché non le ho mai sentite, neanche quando facevo il Sindaco.

Tra le indispensabili una domanda che faccio è: la Commissione concessione finanziamenti a iniziative culturali, sociali, sportive e posso metterci anche l'altra, Commissione tecnica economica per i contributi sociali, ma io mi chiedo quando queste commissioni entrano in gioco? Cioè il comune di Gorgonzola, l'amministrazione concede tutta una serie di sponsorizzazioni, aiuti economici, ovviamente sto parlando di patrocinii, eccetera, eccetera, e la domanda che faccio è quando a decidere è la commissione e quando invece a decidere è la Giunta, piuttosto che l'assessore, piuttosto che l'ufficio di competenza. Quello che non capisco è davvero quando deve entrare in gioco una commissione e quando invece questa è liberalità dell'assessore di turno, che attinge al suo bilancio, alla sua quota di bilancio e dà l'aiuto, oppure l'ufficio che dà l'aiuto di conseguenza.

L'altra cosa che chiedo è se la consulta famosa di cui abbiamo tanto parlato e che vedo tra le commissioni, che era stata poi oggetto di tutta una serie di regolamenti, eccetera, se la consulta delle associazioni funziona, cioè se si riunisce. L'ultima volta che si è riunita? Vorrei capire.

Nel senso che, io capisco che facciamo presto a dire "questa serve, la teniamo", però vorrei anche capire se queste commissioni che anche qui vengono definite indispensabili e quindi, essendo indispensabili, di conseguenza, immagino, debbano essere messe nelle condizioni di poter lavorare e soprattutto di rispettare i regolamenti che ogni tanto tediano questo Consiglio comunale, tediano perché si parla di aria fritta, se poi non corrispondono esattamente a dei fatti concreti e si cambia esattamente quello che è il modus operandi rispetto invece al fatto che non ci sia o che sia uguale a prima e che non serva rinnovarla.

Queste sono le domande che vorrei fare alla Sindaca e vorrei capire come funzionano.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Faccio intervenire anche gli altri, così mettiamo insieme il tutto. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Grazie. Anch'io ho semplicemente qualche curiosità, perché questo punto effettivamente più che a curiosità non si pone.

Chiedo di conoscere perché si parla di circolo e non di comitato per la ristorazione scolastica; per quanto riguarda la Commissione consultiva degli spettacoli viaggianti è obbligatoria per legge, ma mi chiedo veramente dove sia messa e qual è l'utilità; mi chiedo quanto abbia senso avere ancora un comitato gemellaggi. Piuttosto farei una proposta, visto che ci sono anche comitati non obbligatori, di creare un comitato per i nuovi insediamenti che possa agevolare i neo residenti di Gorgonzola a entrare all'interno della macchina amministrativa di Gorgonzola. Attendo risposte.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Non ho altri prenotati. Vuoi dare tu una risposta?

Sindaca SCACCABAROZZI. Allora, io posso intanto rispondere su... poi magari integrate voi se dimentico dei pezzi.

La differenza tra il fatto che abbiano un costo per l'onere, un onere per l'ente, scusate, quindi un costo a carico dell'ente, se lo guardate, fa riferimento ai partecipanti a quelle commissioni. Tant'è che, se voi andate a vedere, la Commissione territorio, lavori pubblici, ambiente, urbanistica prevede oneri e spese a carico dell'ente. Cioè quelli che prevedono gli oneri e spese a carico dell'ente sono quelli per cui i partecipanti di quella commissione ricevono un gettone di presente. I volontari del gruppo di Protezione civile non vengono pagati per partecipare alle riunioni di Protezione civile. Diverso è il fatto che poi, dopo la Protezione civile, che fa capo alla nostra Polizia locale, debba essere dotata di mezzi e di apparecchi necessari per poter fare i loro interventi, ma loro non percepiscono. Queste sono le commissioni e gli organi, quindi non come vengono foraggiati con gli strumenti per loro necessari.

La seconda cosa sulle commissioni, quella dei contributi, si vede che il consigliere Baldi non partecipa mai alle commissioni, comunque ci sono anche membri della minoranza all'interno di queste commissioni che possono spiegare, le notizie credo che nei gruppi consiliari vengano condivise, no? Quindi, come lo sanno quelli di maggioranza, lo sanno anche quelli di minoranza, in che modo vengono distribuiti i fondi alle associazioni, in base a quali bandi, in quali occasioni e con quali criteri. È tutto pubblico, peraltro. È tutto pubblicato sul sito del Comune, "Amministrazione trasparente", tutte le condizioni, le modalità, le quantità e le condizioni che per cui vengono dati questi contributi. Qualora venissero dati dei contributi extra, passano dalla Giunta, ma ci vengono segnalati dagli uffici per magari lavori o iniziative o attività che sono state programmate con le associazioni o le società che ricevono questi contributi.

Si chiama circolo di qualità, perché dal punto di vista proprio legislativo è cambiata la denominazione, quindi non è più la Commissione mensa, come la chiamavamo noi, ma ha un nome abbastanza complicato. Resta di fatto la Commissione mensa, ma siamo obbligati a chiamarla così, perché a un certo punto è cambiata la normativa, Circolo ristorazione scolastica. Ci obbliga a chiamarla in quel modo.

La Commissione degli spettacoli può dire qualcosa Gianluca, perché lui la segue personalmente. Mi stupisce che tu ti stupisca di queste commissioni, che da mo' ci sono, da sempre, anche quando tu facevi il Sindaco, mi stupisce. Non l'hai mai chiesto quando facevi il Sindaco, vieni a chiederlo ora? Potevi chiederlo allora da chi erano formate e cosa facevano. Eri nella condizione giusta per avere le risposte. Quindi mi stupisce questa cosa. Sa proprio di questione di lana caprina fatta giusto per... così, tanto per farla.

Però queste sono le cose che sono qua. Tra l'altro, ripeto, questo elenco è stato molto sfrondata da tutte quelle cose che erano dentro, ma che non servivano. Alcune sono costituite e funzionano, anche quelle un po' più

strane; alcune non sono costituite, ma noi ce le abbiamo previste, perché nel momento in cui dovessero servire dovremmo fare un regolamento apposito e saremmo in ritardo per farlo.

Assessore VILLA G. Molto brevemente. La Commissione degli spettacoli viaggianti esiste, si riunisce in occasione delle giostre della Fiera di Santa Caterina, che è l'unico spettacolo viaggiante che ospitiamo. Essendo frutto di una procedura di assegnazione tramite bando, poi c'è un comitato che si riunisce periodicamente, almeno un paio di volte l'anno, proprio di confronto con gli operatori.

Per quanto riguarda il Comitato gemellaggi, effettivamente esiste, non è effettivo, nel senso che fa riferimento a un regolamento molto vecchio, che rispecchia anche dei criteri molto vecchi, è un organismo un po' troppo macchinoso, per cui stiamo ragionando di aggiornarlo, di modificarlo e magari pensare a una formula diversa. Per cui siamo in contatto anche con altri Comuni gemellati, per cercare una formula un po' più snella, perché oggettivamente il gemellaggio lo si vuole riavviare, ma si fa fatica col regolamento che c'è adesso.

Per quanto riguarda la consulta, la Consulta delle associazioni tecnicamente esiste, c'è un presidente dimissionario, per cui è un'attività da riavviare. Poi io me ne occupo solo marginalmente seguendo le associazioni sportive, ma assolutamente esiste, è da riattivare.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI. Grazie, Presidente. Solita deliberazione di ogni anno, che scatena sempre le solite riflessioni. Ha ragione la Sindaca, quando sostiene che ci ritroviamo questa delibera puntualmente, ma è anche vero che puntualmente nascono domande, riflessioni.

Credo che anche l'osservazione del consigliere Baldi possa avere un suo perché, nel senso che il tempo modifica un po' tutto, i volontari di Protezione civile sono diventati gruppo non da moltissimi anni; io non credo che nel 2008 fossero gruppo volontario di Protezione civile, perché le leggi si mangiano una con l'altra e quindi la domanda potrebbe essere quella se ha senso ancora oggi riproporre proprio tutte queste, cioè se gli uffici fanno questo lavoro, noiosissimo, di verifica di queste leggi, che sono moltissime, ogni anno o vengono sostanzialmente ripetute così. Questa credo potrebbe essere la domanda un po' edulcorata eventualmente da ogni polemica.

Senza polemica credo che la Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo non preveda oneri per l'ente. Se intendiamo nell'ultima colonna oneri per l'ente il gettone di presenza, quello non prevede sicuramente il gettone di presenza. Avendo partecipato, non ho mai preso il gettone di presenza. Quindi credo che quello sia un errore presente in deliberazione, quindi propongo la correzione, l'emendamento e la correzione. Probabilmente è scappato in tutti questi anni. È scappato in tutti questi anni, probabilmente anche quest'anno.

Poi io credo che un ragionamento, Presidente, lo si possa fare sul comitato promotore del referendum consultivo cittadino, che a Gorgonzola ha un'importante tradizione, ormai con la muffa ma che c'è stato negli scorsi decenni; e la valutazione è se ha veramente senso mantenere tutte queste sovrastrutture che non ci obbliga la legge ad avere. In questo contesto io credo che il Comitato gemellaggi, assessore, che sei cortesemente intervenuto, così come evidenziato, assolutamente non esiste. Abbiamo piacere Walter e io, ma anche Giovanni, di ricordare la dottoressa Castelli, che con spirito di gratuità e di servizio immenso per questa città ha fatto veramente un lavoro immenso per questo comitato di gemellaggio. È tutto nato e iniziato e i primi importanti, non due, ma importanti passi sono stati fatti con lei. Questo comitato gemellaggio che c'era ormai vent'anni fa, oggi non esiste minimamente. Quindi sarebbe bello, in mezzo a tanto lavoro, mettere mano un po' anche a questa delibera, che è uno spunto per permetterci di fare tutte queste riflessioni una volta all'anno.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. Innanzitutto registro il fastidio della Sindaca ogni volta che apro la bocca io, per cui va bene. Poi, che io abbia fatto il Sindaco ormai tredici anni fa e che faccia delle domande adesso su una delibera di oggi, non capisco che minchia c'entra questo fatto che, avendo fatto il Sindaco, in teoria non ti dovrei mai più fare una domanda, secondo la tua logica. Scusa se invece continuo a fartele. E non mi interessa ovviamente quello che è il tuo pensiero, ovviamente. Non mi fa né caldo né freddo.

Quello che invece io intendevo dire era altro, che infatti la Sindaca non ha capito, era un concetto un po' diverso. Uno. Non mi sembrava che il gruppo comunale volontari di Protezione civile potesse essere considerato un organo collegiale. Quando io intendo l'organo collegiale, intendo altro. Un gruppo di volontariato per me non è un organo collegiale, tant'è che qui non ne vedo. Questa si parla di commissioni, di enti, eccetera, eccetera, mi sembra che sia altro. Però questa era la mia considerazione, che quindi probabilmente con questi altri enti non c'entrasse, molto semplicemente.

Per quanto riguarda la Commissione comunale di vigilanza sui locali e impianti di pubblico spettacolo, siccome il decreto sindacale è del 2024, non facevo il Sindaco io, quindi probabilmente è cambiato qualcosa rispetto a quando facevo il Sindaco io. Nel 2024 c'era un'altra Sindaca.

Per quanto riguarda invece, però è la domanda più importante che facevo, era esattamente quella, cioè a me non interessa di chiedere a non so chi delle questioni di lana caprina, ma mi interessa di capire se e come funzionino queste commissioni che esistono, perché sennò davvero ce le abbiamo sulla carta, passano una volta all'anno, le votiamo, qualcuno si offende se si fanno delle domande di questo tipo e poi rimangono lì per un anno ancora, come diceva qualcuno, a prendere la muffa, perché obiettivamente, se noi andiamo a vedere alcune di queste associazioni, che purtroppo oltretutto sono frutto di regolamenti comunali che sono stati deliberati in questo Consiglio comunale, ma che poi alla fine, purtroppo, non hanno le condizioni per potere vivere, per potere produrre e per poter soprattutto mettere in atto quelle che erano le intenzioni dei regolamenti comunali che sottintendono a queste commissioni. Questo era il concetto. E, per esempio, la Consulta delle associazioni, che è stato un altro di quei regolamenti, albo e consulta, che poi alla fine non mi risulta che da ics tempo a questa parte si sia riunita. Quindi il problema non è tanto che esista o non esista, ma il problema è di verificare, questo lo può fare l'amministrazione evidentemente, che queste associazioni esistano, funzionino e che in qualche che maniera ottengano l'obiettivo per cui sono state create, perché sennò davvero è tutta lana caprina. Ma non solo la delibera di stasera di Consiglio comunale, ma è lana caprina anche la consulta o l'ente o la commissione di turno, che non si trova, non esiste di fatto, però ce l'abbiamo come medaglia sul petto, perché è ciò che è stato partorito da un regolamento nuovo, che ha tenuto occupato il Consiglio, uffici, eccetera, eccetera per qualche mese. Questa era la filosofia delle mie domande.

Consigliere STUCCHI. Io volevo anche brevissimamente. Faccio finta, ti rispondo io solo una cosa: sulla Protezione civile sai che credo che il tema sia, vi ricordate che abbiamo dovuto votare noi la delibera in cui costituivamo il gruppo di Protezione civile, che doveva entrare nel registro del terzo settore, perché altrimenti non poteva avere i fondi di regione Lombardia? Cioè non vorrei che questa roba fosse che rimangono legati al fatto che altrimenti non hanno il gruppo, però potrei sbagliarmi. Mi veniva in mente adesso, mentre ci pensavamo. Può essere, ragionando così.

Quello che pensavo è che ci sono delle commissioni che, visto un po' a livello di terzo settore, di cultura su tante cose che vengono fatte anche meglio da alcune mie colleghe e colleghi, che ci sono dei gruppi o delle commissioni che magari partono, sviluppano, intessono relazioni, creano collegamenti o cose, mi viene da pensare alla Consulta delle associazioni, una che a un certo punto ha lavorato tantissimo, ha creato collegamenti, ha creato proprio legami all'interno del territorio, forse è vero, forse hanno anche un po' esaurito poi a un certo punto la loro funzione così forte che hanno avuto all'inizio. Magari devono essere riviste, magari possono essere anche eliminate. Può essere una riflessione che può essere fatta. Su altre, invece, mi dico, tipo quella sui referendum o altre, magari sono commissioni che una volta servivano molto di più, oggi servono poco. Il dubbio che mi viene, sto facendo proprio una riflessione così, a voce alta, è che nel momento in cui poi servono non ci sono più, e se

viene a servire e non c'è più, allora poi sì che diventa tutto discrimine della Giunta o della Sindaca. Quindi forse, mi dico, se viene scelto anche di mantenerle, magari un senso ce l'hanno. Opinabile, però mi trovo a fare un po' questa riflessione.

Presidente STUCCHI. Mentre riflettevo a voce alta, non ho nessun altro iscritto a parlare, quindi direi che possiamo farvi direttamente passare alle dichiarazioni di voto. Prego.

(Intervento fuori microfono del consigliere Pedercini)

Quella sul gettone di presenza?

(Intervento fuori microfono del consigliere Pedercini)

Segretaria GANERI. Appartiene al Settore 5, quindi vorrei verificare se effettivamente ci sono degli oneri a carico dell'ente oppure la sua precisazione è corretta. A questo punto io riserverei la questione, se siete d'accordo, e appena è possibile facciamo una rettifica. Sennò la possiamo votare con riserva. Con riserva, cioè riservandoci di apportare una modifica o altrimenti la deliberiamo così.

Io proporrei di deliberarla così, qualora si dovesse verificare che effettivamente non pone un onere a carico dell'ente, a quel punto la riportiamo in Consiglio e la rideliberiamo.

Presidente STUCCHI. Grazie, segretaria. Quindi è una votazione con riserva. No, la approviamo così, altrimenti non possiamo procedere. D'accordo. Va bene. Grazie. Grazie per la precisazione.

Dichiarazioni di voto? Niente. Allora passiamo direttamente alla votazione.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche di votare l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Ci riaggiorniamo poi, dopo le ferie per l'eventuale rettifica.

Punto n. 3: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2025/2027 (ART. 193, DLGS N. 267/2000).

Presidente STUCCHI. Passiamo ora al terzo punto, che ci presenta la Sindaca, nonché assessore al bilancio. Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. La delibera l'avete, tutta la documentazione ce l'avete. Tra l'altro, qui c'è anche il dottor Guidolin, nel caso ci fossero delle richieste particolari. Io credo che potremmo soffermarci per quanto riguarda questa delibera, sostanzialmente, su quello che è importante, al di là del contenuto della delibera: la relazione dei nostri revisori dei conti, del nostro collegio dei revisori, che sostanzialmente dice che non sussiste la necessità, cioè che prendono atto sostanzialmente del fatto che c'è un sostanziale equilibrio finanziario di bilancio, sia per quanto riguarda la parte corrente sia per quanto riguarda la parte degli investimenti e che quindi non c'è necessità di operare degli interventi correttivi e non ci sono debiti fuori bilancio da ripianare, non occorre rideterminare l'avanzo di amministrazione. Quindi direi che il nostro Comune, ma questo l'ho detto anche l'anno scorso e ci tengo a ribadirlo, il nostro Comune è sempre stato un Comune, da questo punto di vista, in buona salute, perché ha sempre avuto amministratori da un lato e dall'altro chi si occupava di tenere i conti del nostro Comune, che hanno pensato e hanno sempre avuto una gestione in un'ottica sì di fare le cose per la città, ma anche di non sperperare denaro e di conservare quantomeno gli equilibri di bilancio.

Io, tutte le volte che viene approvata questa delibera, penso a quei Comuni che sono in predissesto e dico sempre che non vorrei essere nei panni dei Sindaci che si trovano ad affrontare problemi di questo tipo.

L'ultima parte dei revisori dei conti, che ricalca sostanzialmente quanto era stato detto l'altra volta, sono delle raccomandazioni che ci dicono sostanzialmente che noi siamo in equilibrio, però bisogna sempre vigilare perché, come si sa, i rischi sono, cioè sbagliare e cascarci dentro ci vuole veramente poco tempo. Quindi, sostanzialmente, andiamo ad approvare una delibera che ci dice che i nostri conti stanno bene.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. Direi che andiamo ad approvare una delibera, come sempre, perché nella storia di Gorgonzola non mi ricordo una delibera in cui gli equilibri di bilancio sono andati verso neanche l'ipotesi di disavanzo, io non me lo ricordo. Giando, te lo ricordi? Mai. Quindi andiamo ad approvare una delibera abbastanza scontata a queste latitudini. Non si può dire evidentemente lo stesso per altri Comuni, anche molto più grandi di Gorgonzola. E io aggiungerei anche, viste le condizioni attuali, viste le entrate di cui dispone questo Comune, soprattutto in questi ultimi tempi, ci mancherebbe altro che a metà anno fossimo qui ad avere paura di finire in disavanzo a fine anno. Quindi mi sembra una delibera abbastanza scontata e mi sembra il minimo sindacale per un'amministrazione quello di arrivare a metà anno con i conti in ordine, ma non solo a metà anno, anche a fine anno, perché mai che io ricordi il comune di Gorgonzola è mai finito in disavanzo da quando frequento questi banchi.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Sì, grazie. Partiamo dalla fine. Seguendo il suggerimento della Sindaca, effettivamente nel verbale 17 i revisori dei conti, non so quanto obbligati, quanto debbano farlo, però raccomandano un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate e devo dire, al di là della correttezza indiscutibile del bilancio e della amministrazione attenta, non si possono non notare l'aumento importante delle spese, arriviamo a 28 milioni come spese di parte corrente, per bilanciare le quali si è costretti, al di là delle entrate pur sensibili di 25 milioni, a utilizzare 3 milioni di avanzo.

Ma in questo punto 3, che effettivamente lascia poca discussione, volevo qualche chiarimento dall'assessore relativamente all'allegato G, che fa riferimento alla tabella dei bilanci delle partecipate, e chiedo esattamente come mai i dati di tutte le partecipate corrispondono fedelmente a quanto viene portato in allegato. Ad esempio, ho trovato la documentazione, il bilancio di Cem Ambiente parla di utile netto in significativa crescita, pari a 2.915.000 nel 2024 contro i 2.201.000 del 2023. Corretto altresì il dato di Cubi, che parla di un utile di esercizio di 74.317. Viceversa, per quanto riguarda CAP Holding, si vede che questa è la loro serata, leggo da organi ufficiali cresce l'utile netto del gruppo Cap, che passa da 12,5 milioni di euro del 2023 a 83 milioni del 2024, mentre i dati riportati nella vostra tabella parlano di 7.303.000 per il 2023 fino a 79.637.000 per il 2024. Lo stesso Cap pubblica come propri indicatori reddituali il risultato netto nelle cifre in cui vi ho detto. Relativamente a questa discrepanza volevo chiarimenti da parte dell'assessore.

Se vuoi, posso portarti la documentazione da cui ho tratto i dati. Ma immagino che ti fidi.

Presidente STUCCHI. Le dà la risposta direttamente il dottor Guidolin.

Dottor GUIDOLIN. Il gruppo Cap però comprende anche le società, le partecipazioni di Cap in altre società, quindi è il dato del bilancio consolidato di Cap, che è diverso rispetto al bilancio di Cap Holding singola. Il bilancio consolidato di Cap Holding include anche le società in cui Cap Holding poi, a sua volta, ha quote di partecipazione.

Presidente STUCCHI. Grazie, dottor Guidolin. Ne approfitto per salutarla, che non l'ho ancora fatto stasera. Io non ho altri interventi segnati, quindi, se non interviene nessuno, vi faccio fare direttamente la dichiarazione di voto. Nemmeno. Andiamo direttamente al voto? Va bene.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche di votare l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Punto n. 4: ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027.

Presidente STUCCHI. Prossimo punto all'ordine del giorno. Vi chiedo di avere un attimo di pazienza, che la Sindaca ha dimenticato su un documento. Ci sei? Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. Come abbiamo presentato in Commissione bilancio, l'assestamento di bilancio, sostanzialmente la variazione di bilancio che facciamo in questo mese, in questo Consiglio comunale è una variazione che va a sistemare, per la maggior parte dell'importo va a sistemare tutta una serie di voci, di aggiustamenti per assestare le spese, le entrate, scusate, e le uscite, proprio sulla base di quanto, soprattutto sul personale, sulle bollette, sulla costituzione del fondo per i dipendenti comunali stiamo mettendo a punto e quindi va ad assestare tutte le cifre, in più o in meno, che sono entrate e che stanno uscendo.

C'è una parte sicuramente molto importante nella variazione di bilancio, in questa variazione di bilancio, che sono i famosi 450.000 euro, che vengono messi su Ca' Busca. Questi 450.000 euro, quando ci sarà la verifica dello stato di attuazione dei programmi ed eventualmente anche la presentazione del Dup in cui i singoli assessori presenti rappresenteranno tutto quello che si sta facendo, ci saranno anche delle immagini e delle spiegazioni un po' più dettagliate sul perché si va a fare questa variazione. In entrata sono 450.000 euro provenienti da oneri, quindi mezzi di bilancio, mentre invece l'uscita è perché si sono pensate, sono state individuate delle migliorie all'interno dei lavori di Ca' Busca che stanno andando avanti, determinate anche, ma soprattutto, dal fatto che lavorando su Ca' Busca sono emerse delle cose che nessuno si aspettava emergessero. Tipo, quando poi Matteo ha preparato tutto quanto, quando è stato fatto tutto il lavoro sulla pavimentazione della parte di Ca' Busca, quella che diventerà una sala riunioni, quella dove c'erano una volta, il piano terra per intenderci, si è scoperto un pavimento in cotto presente sotto la pavimentazione attuale e sono state scoperte delle canaline. Voi sapete che Ca' Busca in quella parte originariamente, molto probabilmente era una stalla o comunque un posto per ricovero degli animali e quindi queste canaline che probabilmente avevano a che fare con l'uso che si faceva quando Ca' Busca è stata costruita. Ovviamente, a seguito di questi ritrovamenti è dovuta intervenire, è stato fatto uno studio archeologico per la verifica del valore di quello che è stato rinvenuto. Quindi, a seguito di questo rinvenimento, si è dovuto rifare tutti i calcoli per le misure, le misurazioni, tutto quanto, si è dovuto rifare sostanzialmente il progetto per poi ricostituire una pavimentazione che tenesse conto del ritrovamento. Questo ha comportato ovviamente un aggravio di spesa, che inizialmente non era previsto. Già che c'eravamo, allora a quel punto sono state inserite delle altre migliorie all'interno del lavoro che si sta facendo, in accordo con il progettista e con i responsabili degli uffici che stanno lavorando su Ca' Busca, perché ovviamente non è un progetto solo dei lavori pubblici, ma è un progetto anche dell'ufficio cultura. Quindi, sì, già che c'eravamo, abbiamo detto di aggiungere delle ulteriori migliorie, che poi l'assessore Bolchini spiegherà meglio nel dettaglio. Quindi diciamo che il grosso, la cifra più grossa di questa variazione di bilancio riguarda proprio questa cosa qua. Erano soldi che non avremmo dovuto aggiungere, ma che, a seguito di quello che è stato rinvenuto, abbiamo dovuto mettere sul piatto di Ca' Busca. Quindi questa è la spiegazione del perché ci sono questi 450.000 euro in più. Per completare il primo lotto di Ca' Busca, peraltro. Poi, prima o poi passeremo, ma più prima che poi, stiamo già affrontando di fatto il discorso degli arredi, ovviamente di Ca' Busca e anche del resto della biblioteca.

Poi, come vi dicevo gli altri, ma sono tutti indicati nella variazione, nella documentazione che vi è arrivata, sono cifre... Ah, scusatemi, una cifra di entrata importante, a cui va dato il giusto rilievo sono gli ingressi previsti per sanzioni e interessi, recupero elusione dell'Imu e della Tari. Come vi dicevo la volta scorsa, il lavoro che sta facendo l'ufficio tributi è un lavoro importante, che sta, oltre è un lavoro etico e di giustizia nei confronti soprattutto di chi le tasse le ha sempre pagate, perché va a recuperare le persone che per un periodo della loro vita, per un periodo a volte anche prolungato hanno ritenuto di non pagare, ma ribadisco, come ho sempre detto, che c'è una fortissima parte di recupero di Imu e Tari, di elusione Imu e Tari che fa riferimento magari a conteggi fatti male, a persone che non sapevano che sul box dovevano pagare la Tari, persone che ad esempio, un'altra questione che ha toccato da vicino anche uno dei nostri assessori è il fatto che, quando tu compri casa, ma la tua casa non è

ancora agibile e tu tieni quindi la residenza da un'altra parte, quella casa che hai comprato diventa seconda casa e ci devi pagare l'Imu sopra, fino a che non trasferisci la residenza. Spesso ai cittadini queste cose sfuggono. Non è che lo fanno con dolo. C'è una parte invece che lo fa con dolo e quindi l'idea è quella di andare a recuperare il dovuto, per soprattutto, come vi dicevo prima, per un discorso soprattutto di giustizia, di equità e di compartecipazione alle spese del Comune. Quindi abbiamo delle entrate di recupero, abbiamo un 250.000 euro previste di entrate in più per il recupero elusione Imu, 50.000 euro di recupero elusione Tari e le sanzioni e interessi sono sempre maggiori entrate per 60.000 euro. Direi che l'ufficio tributi sta facendo un lavoro non indifferente, ma che, come stiamo vedendo sul lungo periodo, sta dando i suoi effetti.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI. Posso dire che, senza che la Sindaca si offenda, per carità, io considero una follia questa variazione di bilancio di 450.000 per Ca' Busca, per varie ed eventuali di Ca' Busca? Io trovo che davvero avete perso un po' il senso del valore dei soldi. È vero che voi i soldi li avete, per carità, siete fortunati, ma questi 450.000 euro in più, e la scusa delle canaline trovate mi sembra davvero una scusa abbastanza insostenibile, perché, se fosse stato trovato sotto, non so, delle cose etrusche o nuragiche o non so cosa, va bene, ma delle canaline da stalla francamente mi sembra ridicolo, e poi mi si spieghi, a questo punto lo chiederò all'assessore, visto che la Sindaca non l'ha fatto, mi si spieghi perché trovare sotto delle canaline vuol dire spendere 450.000 euro in più. 450.000 euro è una cifra folle, è una cifra davvero con cui si potrebbero, si sarebbero potute fare tante e tante cose, e considerato che stiamo parlando solo del primo lotto, considerato che avete già investito 1.300.000, non so quanto avete investito e che quindi queste 450.000 euro incidono in maniera percentualmente sostanziosa su quello che è stato fatto. Io capisco delle variazioni in corso d'opera, perché possono succedere queste cose, ma questa cifra stravolge completamente quella che è la fisiologica sorpresa che una ristrutturazione di un vecchio edificio può provocare. E francamente la frase della Sindaca "già che c'eravamo, visto che abbiamo trovato la canalina, alé, abbiamo speso 450.000 euro", mi lascia davvero basito.

Io penso che voi abbiate perso davvero il concetto del valore del soldo pubblico, perché i soldi li avete. Questo concetto mi lascia davvero abbastanza perplesso. Francamente, se pensiamo che in quell'edificio e ovviamente le mie perplessità su quella che è la destinazione d'uso sono abbastanza conosciute, pubbliche, ma considerato che in quell'edificio si parla di cifre per me anche lì abbastanza assurde per quanto riguarda gli arredi; io non so, ma ho sentito parlare di cifre che 600, 700.000, 1 milione, che poi forse 1 milione era la proposta iniziale che poi forse avete un pochino limato, ecco che a questo punto quella Casa Busca lì diventa davvero un buco nero, e un buco nero a mio avviso, e va bene il recupero dell'edificio, ma soprattutto tutti questi soldi, a mio avviso, non giustificati per quella che è la funzione. Su quello sapete come la penso.

Ora, io capisco che poi alla fine, quando si va a valutare il permanere degli equilibri di bilancio, certo, siamo tutti poi bravi a dire che anche quest'anno i bilanci non vanno verso il disavanzo, ma un bilancio non va verso il disavanzo per due motivi: o perché si è bravi a gestire i pochi soldi che ci sono, oppure non si può dire che si è bravi a gestire i tanti soldi che arrivano e che non sappiamo dove mettere e che, già che c'eravamo, ne spendiamo 450.000 in più, perché abbiamo trovato le canaline della stalla dove finiva la pipì della mucca. Perché poi il concetto è questo qua. Questo edificio non ci può costare così tanti soldi, come non possiamo spendere così tanti soldi per lo skate park, piuttosto che mettere in sicurezza i ruderi del vecchio mulino con le reti. A me sembra davvero che stiate spendendo un sacco di soldi, inutili, buttati via; e la dimostrazione davvero, ancora una volta, sono questi 450.000 euro. In altri tempi, quando il Patto di stabilità, quando evidentemente c'era tutta una serie di altre problematiche che hanno preso le amministrazioni precedenti, e non è qui una questione di destra o sinistra, ma parliamo di amministrazioni precedenti che dovevano davvero fare i conti con quelle che erano le risorse che aveva questa città, questi soldi, io penso nessun Sindaco, nessuna amministrazione li avrebbe spesi così in maniera facile e leggera, come state facendo voi. Ma probabilmente non li avrebbe proprio spesi nessun Sindaco, nessuna amministrazione, a prescindere dallo spenderli con leggerezza o con preoccupazione.

Io penso davvero che dobbiate un attimo rivedere i vostri criteri con cui state spendendo e alle volte, posso dire, sperperando il pubblico denaro.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Baldi. Consigliere Santacroce, prego.

Consigliere SANTACROCE. Presidente, in realtà io ho chiesto di parlare, ma mi aspettavo che l'assessore, anche sotto invito del Sindaco, spiegasse dove sono stati spesi i 400.000 euro in dettaglio, prima di fare l'intervento. Quindi mi sono prenotato con lo scopo Bolchini mi spiega dove ha speso i 400.000 euro e posso fare l'intervento. Se faccio l'intervento prima che ci spiega. Quindi, se cortesemente facciamo e faccio l'intervento dopo su questo che sto chiedendo.

Assessore BOLCHINI. Come diceva prima la Sindaca, questo importo ulteriore di 450.000 euro serve per completare i lavori del primo lotto. Questo è il terzo stralcio del primo lotto di Ca' Busca e serve principalmente sia per delle miglorie che abbiamo deciso, anche in accordo con la soprintendenza, di portare avanti per valorizzare ancora di più alcuni locali principalmente del piano terra, a seguito proprio del ritrovamento di questo pavimento in cotto che risale al pavimento originario. Stiamo parlando quindi di un pavimento circa del XVI secolo che, insieme alla soprintendenza abbiamo intenzione di restaurare, di ripristinare, ma soprattutto anche di rendere omogeneo perché occupa quasi la metà di quella che sarà la futura sala conferenze e quindi bisogna anche trovare un tipo di pavimentazione omogenea anche per il resto delle sale.

Non è uno sperpero di denaro, perché già negli obiettivi che ci siamo posti anche nel Dup, abbiamo l'obiettivo di valorizzare il patrimonio e in particolare questi beni storici vincolati, che sono presenti fortunatamente nel nostro Comune, tra cui Ca' Busca, abbiamo quindi la volontà di sfruttare il più possibile tutti questi anche ritrovamenti che ci sono stati, per poter poi consegnare alla cittadinanza un bene restaurato, fruibile, ma soprattutto un bene che ci permette anche di valorizzare l'aspetto culturale, perché Ca' Busca, come dicevamo anche nel Dup, è per noi un progetto speciale, è un progetto quindi di restauro conservativo di un bene all'interno proprio del centro storico, che è collegato poi anche al complesso di palazzo Pirola e alla biblioteca e al parco Sola Cabiati, darà ancora più valore alla nostra cittadina.

Quindi, da una parte, parliamo di miglorie, miglorie che derivano, come dicevo prima, dalla pavimentazione, da questo ritrovamento di una canalina, ma anche dal ripristino in alcuni locali al primo piano di un soffitto a cassettoni in legno che va ripristinato, vanno ripristinati anche i serramenti, quelli che erano presenti all'inizio. Tutte queste miglorie hanno comportato un aumento della spesa. Oltre anche, come diceva prima la Sindaca, una revisione delle quote, perché si è andati sotto praticamente di due livelli di pavimentazione, questo ha comportato una revisione delle quote degli impianti che erano previsti nel quadro economico, l'impiantistica presente nel quadro economico iniziale, ma questi ritrovamenti, unitamente anche al ritrovamento di lastre ondulate di amianto nel sottotetto, hanno comportato l'utilizzo di quelle somme a disposizione che erano presenti nel quadro economico, per poter far fronte a questi nuovi ritrovamenti.

Altri aspetti da tener presente riguardano anche tutta la parte esterna, perché verranno rifatti anche i camminamenti del giardino esterno, con anche l'illuminazione, con i nuovi arredi. Questo consentirà quindi di creare un collegamento tra la biblioteca e il parco Sola Cabiati e riqualificare tutta la parte esterna.

Principalmente però, come dicevo prima, è la parte impiantistica che ha portato a questo aumento principale di spesa. Altre miglorie riguardano, sempre in collaborazione con il professor Muscogiuri, che è il professore che ci sta tenendo tutto il progetto degli arredi, di rivedere anche la parte, come dicevo prima, di illuminazione e anche della domotica, perché vanno ovviamente a braccetto. Arredi, domotica, illuminazione. Quindi io non li vedo questi come uno sperpero di denaro, li vedo anzi come una possibilità che abbiamo e che abbiamo deciso di perseguire, di voler aumentare il valore di un bene che abbiamo all'interno del nostro Comune.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Prego.

Consigliere SANTACROCE. Grazie, Presidente. Adesso riesco a fare l'intervento. Io capisco che si faccia uno scavo e si trova un pavimento di cotto che vogliamo valorizzare. Mi sorprende invece che non sia stato fatto un sopralluogo adeguato del manufatto prima di iniziare a fare il primo lotto senza fare ricognizione che c'era dell'amianto. Va bene, paghiamo sempre noi, ma mi aspettavo che uno per stabilire che spende 1,2 milioni, 1,3 milioni, più vari oneri, eccetera, facesse un sopralluogo nel sottotetto per vedere se c'è dell'amianto. O da qualche altra parte. Quindi non era una sorpresa questa. Mentre il cotto lo è, questo si poteva ampiamente verificare, perché, se parliamo con il nostro Presidente del Consiglio, che di mestiere fa quel tipo di lavoro lì, lui avrebbe fatto per bene tutta la ricognizione dello stato dell'immobile.

Poi vogliamo valorizzare la parte a pian terreno? Ma quanto lo paghiamo 'sto cotto? Perché stiamo parlando di 150 metri quadrati, lo possiamo pagare a 200 euro al metro quadrato, 300 euro al metro quadrato, so 40K, 50k. Dove sono gli altri 350k?

Impiantistica. L'impiantistica c'era già prima, non è che, se adesso faccio un arredo a curva, non ho l'impiantistica come si deve. Se scavo mezzo metro, non so che impiantistica metterlo, perché si è abbassato di mezzo metro. Ci sarà qualcosina in più, ma non posso giustificare con queste cose 400.000 euro di differenza, perché sinceramente... Il giardino. Avevate fatto nel primo lotto di nuovo un altro ampliamento di spese per il giardino. Mi sembra che state facendo un manufatto, cioè la ristrutturazione di un manufatto in cui le opere accessorie superano di gran lunga il valore del manufatto, che è la vera storia di questo paese. Noi in giardini, in arredamento pensiamo di spendere di più di quello che stiamo spendendo per il primo lotto, perché in commissione sono passate cifre tipo 1 milione di euro di arredamenti, poi però, siccome prendiamo gli arredamenti già dal resto della biblioteca, arriviamo a 600. Ma, ragazzi, non è che siamo a Venezia. C'è anche un limite a tutto. Spendere 600.000 euro di arredamenti, lo fai se tu stai facendo la riqualificazione di un ambito industriale, dove, riqualificato quell'ambito industriale, ci fai un arredamento del genere perché lo adibisci a biblioteca. Qui abbiamo il viceversa, abbiamo il contorno, che è già di per sé un luogo al di sopra delle nostre aspettative, e noi ci mettiamo altri 600.000 euro? Per me stiamo rasentando la follia, perché sono veramente delle spese pazzesche. E non mi venite di dire che non erano previste prima. È stato così, un imprevisto all'ultimo momento. Solo il pavimento è un imprevisto dell'ultimo momento. Tutto il resto penso che sia ampiamente scelto a tavolino.

Presidente STUCCHI. Grazie. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI. Grazie, Presidente. Tre interventi. Il primo. Dottor Guidolin, a pagina 2 della variazione viene riportato il termine "accertato": io lo intendo come incassato? Quando si parla di Tari, per esempio, recupero elusione e la rateizzazione poi dell'utenza c'è un valore iniziale, la nostra variazione, positiva o negativa, nel caso specifico è positiva, e poi c'è "accertato", pagina 2 della variazione, del Peg, viene riportato il valore iniziale, la variazione negativa o positiva, quindi col definitivo riportato e poi c'è l'accertato. Io lo intendo come incassato quell'accertato? Quindi sono solamente accertamenti.

Dico questo, perché riguardo al recupero dell'elusione, per esempio, della Tari, trovo che stiamo raggiungendo livelli molto importanti e credo che questo debba darci una riflessione. Sicuramente sul valore importante degli uffici, che si stanno muovendo in questo senso, ma anche sul fatto che per tutti questi anni importanti credo che qualcosa non sia funzionato. Nel momento in cui abbiamo a bilancio 90.000 euro e riusciamo ad arrivare, con tutte le variazioni, comprese quella attuale, a 285, che è più di tre volte tanto, è chiaro che qualcosa in parte ha funzionato, ma in parte su un valore iniziale non ha funzionato.

Poi c'è un secondo e un terzo intervento. Il secondo intervento lo faccio su quello che di fatto hanno detto tutti i consiglieri, i colleghi che mi hanno preceduto. Io credo che amministrare sia molto bello, perché ti permette di attuare quelli i tuoi sogni, le idee, ma io ho una speranza, almeno quando amministravamo noi, funzionava così: c'era un contraddittorio importante. Il fatto che voi siate sostanzialmente monocolore è un po' preoccupante, io credo. Cioè io spero che all'interno della maggioranza, di fronte a una delibera di questo tipo, ci sia stato un

cristiano, forse due, che abbiano sollevato qualche obiezione e qualche consigliere che non subisca supinamente decisioni che vengono prese da chi politicamente è più bravo, più importante, più quotato rispetto a sé, e che il voto, che sarà sicuramente positivo, però abbia comportato in precedenza qualche interrogativo. Perché non è che chi parla di qua è sempre e comunque contro, e chi parla di là è sempre e comunque a favore, perché io, ma diremmo noi, sul recupero di Ca' Busca abbiamo sempre espresso un parere positivo, tanto che in quattro, credo, ma parliamo dei tre programmi elettorali che si sono presentati alla città, il recupero conservativo di Ca' Busca era presente.

Qui non si tratta di recuperare un palazzo bello da ridare alla città, come dice l'assessore "un progetto speciale per noi". Sì, lo era anche per noi. Anche per il centrodestra che supportava Fabio Iannotta. Qui andiamo oltre. Qui l'impressione è che si sia fatta un'idea che da subito vi abbiamo detto che era sbagliata, ovvero la destinazione di questa struttura, un'idea di città che è l'opposto della nostra, ma non può essere solo nostra l'altra città, che è quella che porta anche a reddito, che non è solo elargizione di beni e di servizi, perché questi soldi sono comunque nostri. Se voi aveste una casa e doveste fare dei lavori, e vi salta fuori una maggiorazione, proporzionata ovviamente all'investimento di un lotto, tra l'altro, di questo importo, ma la prendereste così alla leggera? Io ho l'impressione che voi la prendiate alla leggera, perché nella spiegazione di questo aumento di 450.000 euro non ci è stata detta la verità. Ci avete girato attorno.

Noi non sappiamo ancora come si spendono questi 450.000 euro, perché in commissione si è parlato da subito della illuminazione, che è arrivata solo al termine dell'intervento dell'assessore. Ma l'illuminazione non la potevamo prevedere prima? Ma che progetto è un progetto serio, dove non prevedi l'illuminazione fatta in un modo? Poi è arrivato il cotto. Ma mi spiegate di 450.000 euro, per un pezzettino di pavimento in cotto, bellissimo da mantenere, sono d'accordo, quale può essere l'investimento da parte della nostra città? E non mi dite soprintendenza, come se, citando la soprintendenza, bisogna tutti mettersi sull'attenti, perché, con tutto il rispetto, loro non tirano fuori una lira. E nel momento in cui sento parlare anche di eternit, vi dico, ma come posso sentire la parola eternit, che arriva a conclusione dell'intervento dell'assessore, dopo che tu, se l'assessore non veniva interpellato, mi portavi a votare una variazione di 450.000 euro, che capisco ora prevede la rimozione di eternit, che neanche sapevo. Ma di cosa stiamo parlando? Ma che rispetto c'è del voto di un consigliere ignorante, perché quello di opposizione è ignorante, perché purtroppo di minoranza è ignorante, perché purtroppo non ha le conoscenze che potete avere voi e le conoscenze che apprendiamo le apprendiamo o in commissione o, meglio, di fronte alla città, in Consiglio comunale. Quindi io credo che, se viene richiesta una votazione al Consiglio comunale, importante e significativa su un'opera importante, sia corretto dare il quadro completo e l'espressione, Sindaca, "già che c'eravamo, ci abbiamo messo mano", il "già che c'eravamo" onestamente non è tanto accettabile su un'opera pubblica così importante. Perché io ti dico che, già che c'eravamo, io andrei dagli uffici e direi: ma com'è possibile che su un'opera così, che abbiamo chiesto un preventivo e siamo andati a gara, non è saltato fuori l'eternit e salta fuori a lavori iniziati? Ma com'è possibile? Ma che genere di analisi e di studio è stato fatto su quell'opera lì? Allora, se parliamo di un metro quadro di eternit può scappare, ma non può essere quello, visto l'importo che ci viene chiesto. Ma come posso io fidarmi? Pare evidente.

Quindi io credo che difficilmente si possa avere, con coscienza, un voto positivo su questa variazione, anche perché, sempre nell'ottica di una correttezza col Consiglio comunale, c'è un altro monte voci che modifica enormemente il bilancio comunale, perché la variazione non è una cosa normale.

Le variazioni di bilancio si fanno ed è giusto farle. Già che ci siamo, mettiamo a posto qualche numero nei macroaggregati, va bene tutto quello che dobbiamo fare. Però la variazione è una modifica a un bilancio che un'amministrazione si è data e che ha sottoposto alla città. Allora io, per chi ha in mano la documentazione, vi esorto ad andare a pagina 12, dove ci sono voci che riguardano i dipendenti comunali e io dico, ma perché non ho sentito una parola in Consiglio comunale su queste voci? Perché a vista, non ho portato gli occhiali perché sono un cretino, a bilancio abbiamo messo 417.000 euro e con la variazione che oggi voterete andiamo a definitivo a 871.000 euro. Cioè tra le indennità delle posizioni organizzative, oneri compresi, e il fondo di produttività, che invece va a tutti i dipendenti, oneri compresi, c'è una maggiorazione di 430.000 euro rispetto ai 417.000 iniziali. Io

potrei anche essere a favore, però vorrei che me la si spiegasse, come l'avete spiegate evidentemente ai vostri consiglieri di maggioranza, che mi si dicesse perché a bilancio, che è stato votato non dieci anni fa, ma quattro mesi fa, cinque mesi fa, cos'era, dicembre, sono sette mesi fa, un bilancio iniziale di 417.000 euro oggi mi viene portato a 871.000 euro. Qualcuno mi deve dare delle spiegazioni. E non me le si dà dopo il mio intervento, me le si dà prima del mio intervento, nel momento in cui si spiega e si chiede un intervento rispetto a una variazione, che può anche essere che lo Stato ha aperto delle finestre, riteniamo giusto premiare dipendenti, che in molti casi sono sottopagati, in molti casi lavorano molto di più, in molti casi via dicendo, posizioni organizzative che hanno prese, ne abbiamo qui una che è molto brava, lautamente pagata, ma è molto brava e giustamente deve essere riconosciuto il suo ruolo e via dicendo, ma va bene. Però ce lo possiamo dire? Oppure le variazioni di bilancio le facciamo passare, come se sono cose normali? Oppure la minoranza, chi se ne frega, tanto alla fine loro votano contro, per cui a me interessano i voti dei miei consiglieri?

Però io credo che fare il consigliere comunale di maggioranza abbia anche un dovere in più rispetto a quello di minoranza, che è avere a cuore i consiglieri di minoranza, che, a differenza vostra, non hanno le conoscenze, le competenze e le possibilità di accedere a informazioni che noi non abbiamo. Noi le dobbiamo elemosinare, e le vorremmo comunque prima del deliberato in Consiglio comunale. Purtroppo oggi così non è avvenuto.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Iannotta, prego.

Consigliere IANNOTTA. Sì, grazie. Due osservazioni mi vengono spontanee dagli interventi precedenti, visto che il recupero di Ca' Busca, che, come giustamente ha ricordato il consigliere Pedercini, è ed era nei progetti di tutte le forze politiche che volevano amministrare Gorgonzola, quindi ci trova d'accordo, voi lo valutate, lo frazionate giustamente a lotti. Vi chiedo: ma un'idea approssimativa di quello che potrebbe essere il costo totale del recupero di Ca' Busca l'avete fatta? Se sì, a cosa corrisponde? Parlo del recupero totale di Ca' Busca. Quale potrebbe essere l'onere di spesa. Nel dettaglio, nel piccolo, vi chiedo se per gli arredi vi rivolgerete a chi vi ha fatto le proposte, i preventivi di 200 euro per ogni poltroncina per gli uffici comunali.

Andiamo più nel dettaglio del punto 4. A parte il fatto che vedo poche risorse per l'infanzia, gli asili nido, l'istruzione, il diritto allo studio e poco anche per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, ma volevo qualche chiarimento, relativamente nel contesto dei permessi a costruire si parla di una polizza fideiussoria della Domus Nord srl di 450.000 euro, chiedo se tale polizza fideiussoria è stata escussa totalmente o parzialmente. Come mai è ancora aperta? Per quale motivo i costruttori non hanno adempiuto, se così è, ai loro obblighi? Cosa dice la convenzione tra il costruttore e il Comune? Come intendete utilizzare questi soldi, questi oneri. E, la domanda sorge spontanea, spero in una risposta negativa, che collegamento c'è, se c'è, tra questi 450.000 e i 450.000 di Ca' Busca? Anche perché in commissione la Sindaca aveva affermato che i 450.000 euro di variazione usati per Ca' Busca erano già stati incassati e provengono dai recuperi fiscali.

Poi abbiamo un altro intervento, Presidente, ma mi fermo qui per il momento.

Presidente STUCCHI. Grazie. Consigliere Ferrari, prego.

Consigliere FERRARI. Sì, grazie. Io vorrei far notare un particolare. Sicuramente l'assessore è in grado di fornire ai consiglieri comunali, di maggioranza e di minoranza, quanto di quella cifra di 450.000 euro sia dovuta al recupero di questa parte di pavimento che è stata trovata, io direi molto fortunatamente, perché questo fatto rischia di annegare in mezzo a tutte le variazioni di bilancio che dobbiamo approvare questa sera, però ci si è accorti solo qualche mese fa di questo fatto.

Allora, se noi andiamo a vedere lo stemma che c'è sopra il frontale del portone di Casa Busca, vediamo una data, che è 1571. Il ritrovamento di questo pavimento è la riprova che non è stata messa a caso quella data, ma che risponde dal punto di vista storico alla presenza di Gabrio Serbelloni, che, non c'è nulla di scritto, ma si può sostenere, 1571 è l'anno della vittoria di Lepanto, a cui Gabrio Serbelloni era il capo dei marines dell'epoca, le

truppe da sbarco, la fanteria trasportata sulle navi era sottoposta alla autorità di questo personaggio, che si era appena installato a Gorgonzola da Vimercate. Ecco allora che quella data sostanzia quello che è la storia della città. Questo ritrovamento, che io pensavo fosse dell'Ottocento, quindi non aveva un grande valore, ma il dato che è emerso questa sera, XVI secolo, siamo nel pieno 1500. Questo è un particolare che io ritengo che nell'opera complessiva di dare valore a Gorgonzola, ai suoi monumenti, che non sono affatto monumenti di poco valore, ma di grande valore, serve proprio a sostenere questa storia.

Io ho più volte sostenuto in Consiglio comunale la necessità di valorizzare questi aspetti, perché rispondono ad una domanda di futuro, non certo ad una domanda di passato. Dipende da noi, dipende dagli amministratori far sì che chi viene a Gorgonzola o che ritorna a Gorgonzola, dopo avere partecipato alle feste del gorgonzola, eccetera, eccetera, possa trovare qualcosa di sostanziale, qualcosa di interessante, qualcosa di utile dal punto di vista storico, sociale. Quindi io staccherei un attimino questo momento, questo ritrovamento dalle variazioni di bilancio, che non riguardano solo quest'opera, ovviamente sottoposta al vincolo della soprintendenza e quindi obbligatoriamente non si poteva più ricoprire dopo che è stato scoperto questo pavimento. Avrei dei dubbi circa la canalina che fosse riferita solo ad una stalla. Le canaline si usavano anche per le cucine, perché non c'erano le fognature o per officine o per piccole attività. Però oggi è difficile ricostruire puntualmente fino a questo punto.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Ferrari. Prego. Lascio la parola un attimo all'assessore Bolchini, che risponde a un paio di domande. Prego.

Assessore BOLCHINI. Prima cosa voglio dire che in commissione è stato spiegato tutto. Adesso io lo rispiego un'altra volta, però con il tecnico presente, l'ingegner Montiroso, siamo andati nel dettaglio, c'era la possibilità di fare qualsiasi tipo di domanda, di guardare i documenti e quindi nulla è stato nascosto, e ci mancherebbe. Comunque rispiego ancora quello che è successo.

Praticamente, come già dicevo prima, abbiamo avuto più questioni, non bisogna concentrarsi solo sulla canalina, sul pavimento, sull'amianto, cioè bisogna capire che siamo di fronte a un bene vincolato, un bene che, qualsiasi cosa tu vai a toccare, ti devi sempre relazionare con degli enti superiori, in particolare la soprintendenza, dove hai un obiettivo, che è il nostro obiettivo, che è quello di valorizzare il patrimonio che abbiamo, e soprattutto quello di recuperare il più possibile di quello che c'è all'interno di questo bene, dei ritrovamenti che ci sono. Io questi li vedo come un investimento per un aumento di valore del bene che noi abbiamo. Non lo vedo come uno sperpero di denaro, non lo vedo come dei soldi che sono stati investiti alla leggera. Lo vedo proprio come la volontà, che noi abbiamo come amministrazione, di completare questo primo lotto e di inserire tutte quelle opere, che sono considerate anche delle migliorie, per far sì che, una volta che noi andiamo a inaugurare questo bene, sia un bene innanzitutto fruibile, accessibile a tutti, perché la questione più importante è l'accessibilità. Quello che dicevo prima delle quote, che è la parte più importante e considerevole dell'aumento della spesa, è proprio questo, cioè rendere il primo lotto di Ca' Busca un luogo accessibile a tutti. Questo ha comportato, come dicevo prima, con il ritrovamento di questa pavimentazione, un abbassamento della quota, abbassamento delle quote anche nella parte esterna per garantire l'accessibilità e quindi una revisione anche di tutta la parte impiantistica.

Unitamente a questo, unitamente al ritrovamento di alcune lastre ondulate nel sottotetto, che hanno richiesto due analisi di laboratorio per capire che ci fosse l'amianto. Hanno fatto due analisi specifiche per andare proprio nel dettaglio; unitamente poi anche al recupero del sottotetto, di una parte di sottotetto, unitamente al ritrovamento della canalina, unitamente al ripristino e realizzazione di nuovi sentieri nella parte esterna del giardino, l'illuminazione esterna, gli arredi, l'illuminazione anche interna, l'illuminazione deve essere fatta insieme a tutta la parte della progettazione degli arredi, stiamo parlando di arredi non solo del lotto 1, ma lotto 1, la parte di tutta la biblioteca, quindi di tutto il complesso, e questo l'abbiamo spiegato anche in Commissione territorio. Non stiamo parlando solo del primo lotto, stiamo parlando degli arredi di tutta la biblioteca, quindi immaginate quanti metri quadri ci sono da arredare, più tutta la parte del nuovo lotto. Abbiamo già detto che stiamo facendo una riflessione per cercare di contenere il più possibile la spesa per quanto riguarda gli arredi. Quindi quel milione non è un

milione. Non spenderemo 1 milione di euro di arredi per biblioteca più lotto 1. Stiamo rivedendo proprio completamente una prima proposta che ha fatto il professor Muscogiuri. Lui ci ha proposto il top del top, ma ovviamente, unitamente anche al riuso e riutilizzo di arredi che sono presenti nell'attuale biblioteca, cercheremo di contenere la spesa, ma nel contempo di rendere il più possibile questi luoghi nuovi, che andremo a dare proprio alla nostra cittadinanza fruibili con degli arredi comunque di qualità. Perché, io continuo a ripeterlo, Ca' Busca è un luogo che in pochi Comuni hanno e quindi io, da cittadino gorgonzolese, sono onorato di avere un luogo che posso usufruire all'interno del mio Comune, un luogo di valore, un luogo che risale a prima ancora del 1571.

Quindi io personalmente, anzi noi non abbiamo niente da nascondere. I documenti ci sono, sono tutti agli atti. I costi di Ca' Busca sono tutti agli atti, perché ci sono tutte le delibere di Giunta. Abbiamo fatto anche una commissione congiunta il 15 febbraio del 2024, dove abbiamo spiegato da dove si era partiti. Si era partiti da un progetto definitivo di 1,3 milioni, poi sono stati fatti tre stralci con le variazioni del programma delle opere pubbliche, il progetto esecutivo poi, con ulteriori migliorie, era passato a 1,7 milioni, adesso aggiungiamo questi 450.000 euro. È tutto agli atti.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore. Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. Io rispondo sulla polizza fideiussoria di via Marconi. Quando è stato fatto il complesso di via Marconi, ovviamente era stata depositata questa polizza fideiussoria a garanzia dell'esecuzione dei lavori. Voi avete visto, soprattutto i cittadini, ma soprattutto i residenti, con cui c'è un costante confronto, non ultimo anche questa settimana sono venuti e abbiamo aggiornato sui lavori che si stanno facendo; dicevo, avete visto che noi abbiamo ci siamo presi l'onere, come Comune, sia nella passata amministrazione che in questa, di fare dei lavori per arrivare al collaudo, perché quell'area non è ancora stata collaudata. C'era un concordato preventivo che è durato la bellezza di più di quindici anni, forse è un caso più unico che raro, ma quando finalmente, perché è un po' l'abitudine di questa amministrazione di prendere in mano le cose che sono state lì per anni e di cercare di risolverle, quindi finalmente abbiamo preso in mano via Marconi. In realtà, questo l'abbiamo già cominciato nella passata amministrazione. Presa in mano via Marconi e cercato di capire come venirne a capo. Quindi si sono scisse le due parti, la parte sopra e la parte che è del "meno due" di quel famoso parcheggio che è chiuso, su cui ancora ci stiamo lavorando, per arrivare almeno al collaudo della parte superiore. Quindi per cedere le aree private asservite all'uso pubblico in modo da definire chi deve fare cosa, a chi spetta fare le manutenzioni. Quindi noi ci siamo presi, facendo poi l'azione in danno nei confronti di Domus Nord, l'onere di rifare l'illuminazione, perché eravamo arrivati a un punto che praticamente non era illuminato, dopodiché bisognava arrivare al collaudo. Abbiamo nominato il collaudatore, che ci ha detto che, per arrivare al collaudo, andava fatto, della parte chiamiamolo il piano terra, dell'attraversamento pedonale e dei marciapiedi, bisognava fare una serie di opere che sono state quantificate. Adesso obiettivamente non ricordo in quanto, ma sono state quantificate. Noi per eseguire queste opere siamo andati a chiedere l'escussione della fideiussione. Contro il nostro decreto ingiuntivo per l'escussione della fideiussione, che era depositata ancora, la Domus Nord, quantomeno più che la Domus Nord ovviamente sono i commissari del concordato, hanno fatto opposizione. Abbiamo transatto, e anche qua gli atti sono tutti pubblici, perché in realtà si giocava sul filo di lana, perché la fideiussione era stata data per la realizzazione delle opere. In realtà, su via Marconi e sul camminamento pedonale non è che le opere non fossero state fatte: erano state fatte, ma l'uso continuo le aveva ammalorate e quindi bisognava sistamarle. Per cui, in accordo, ovviamente sponsorizzati anche dal giudice che aveva in mano il nostro ricorso, il nostro avvocato con gli avvocati della Domus Nord, abbiamo transatto e abbiamo ottenuto questi 450.000 euro, che non verranno utilizzati per Ca' Busca, ma sono utilizzati, perché io l'ho detto anche prima, l'ho detto anche in Commissione bilancio, i soldi per mettere, e l'ho detto anche prima quando ho presentato la variazione i 450.000 euro arrivano da mezzi di bilancio, oneri che abbiamo introitato, questi 450.000 euro li stiamo usando e vi sarete accorti, passando sul camminamento di via Marconi, i lavori non sono ancora completamente definiti, vi sarete accorti che è stata rifatta la parte delle fontane, se passi adesso in bicicletta non fai più tum-tum, tum-tum, perché tutte le lastre sono state sistemate,

quindi adesso che la ditta ci consegnerà l'opera finita, faremo un bel lavaggio di tutta quella zona, ma lavaggio fatto bene ovviamente, non lavaggio così con l'idropulitrice, tra l'altro le nuove di Cem che hanno una portata non indifferente, che per darvi un'idea sono quelle che sono state utilizzate per pulire il Monumento ai caduti, che infatti è venuto praticamente come nuovo. Quindi faremo una bella pulizia, poi procederemo... le fontane sono state messe in funzione, funzionano e concorderemo anche con i residenti la possibilità di tenerle accese in alcuni periodi dell'anno. Faremo finalmente il collaudo e le aree, che ci devono essere cedute in asservimento all'uso pubblico, finalmente verranno cedute, così sappiamo l'Amministrazione comunale, il Comune, su quali parti di quella parte di via Marconi dovrà fare la manutenzione ordinaria e straordinaria, e su quali parti invece saranno i condomini, quindi i condomini a doversene occupare. Nel frattempo i condomini dovranno fare, perché è previsto nella convenzione, dovranno realizzare, costituire il supercondominio, con il quale ci interfaceremo una volta fatto il collaudo dell'opera.

Presidente STUCCHI. Consigliere Marchica, prego. Ah, no, aspetta, c'era il dottor Guidolin prima. Prego, dottore.

Dottor GUIDOLIN. Sugli aumenti evidenziati dal consigliere Pedercini. Sostanzialmente si tratta, per la stragrande maggioranza, di un giroconto che trova copertura anche in entrata, che riguarda gli incentivi di funzioni tecniche che sono aumentati molto per alcune gare molto grosse, che deve fare il Piano di zona, che riguardano tutti i Comuni. Inoltre, abbiamo fatto i calcoli della costituzione del fondo per il 2025, abbiamo leggermente aumentato il rialzo con le risorse che, in base alle varie normative, si sono prese disponibili, inoltre ho aggiornato le indennità, quelle delle posizioni organizzative, perché a bilancio erano state inserite le voci storiche, in realtà andavano adeguate, uno perché abbiamo un'elevata qualificazione in più rispetto agli anni scorsi, che è quella del Piano di zona; due perché nell'anno scorso il segretario comunale era a scavalco fino a mi sembra maggio, quest'anno abbiamo dovuto adeguare in aumento l'indennità, perché gli viene riconosciuta per tutta l'annualità. Quindi queste sono le tre motivazioni che portano a questo aumento.

Ripeto, in entrata ci sono due capitoli che sono più un tecnicismo che servono per fare il giroconto, che coprono più di 200.000 euro, che sono degli incentivi tecnici. L'aumento è di circa 200.000 euro, mi sembra, e riguarda, in realtà, tutto il fondo delle funzioni decentrate. Però ci sono due capitoli in entrata che sono quello del fondo innovazione e quello che si chiama, riporta l'articolo del Ccnl, che è la cifra esatta in cui abbiamo portato in aumento le funzioni tecniche.

Presidente STUCCHI. Grazie, dottor Guidolin. Consigliere Marchica, prego.

Consigliere MARCHICA. Grazie, Presidente. L'assestamento di bilancio, che stasera portiamo in approvazione, rappresenta per noi un momento importante per fare il punto sull'equilibrio complessivo dei conti, ma anche per verificare la coerenza delle scelte amministrative con la previsione strategica delineate dal Dup.

In questo quadro desidero soffermarmi su una voce specifica della variazione, cioè oggetto di discussione stasera, lo stanziamento di 450.000 euro per il primo lotto, terzo stralcio del progetto di restauro e risanamento conservativo di Villa Sola Ca' Busca, storicamente conosciuta come Ca' Busca. Questa variazione rappresenta una scelta politica precisa che vogliamo sostenere con convinzione. Il progetto su Ca' Busca è un investimento sul futuro, sul futuro della città, sulla sua memoria, sui suoi spazi pubblici e sulla sua capacità di offrire luoghi di cultura, socialità e incontro.

La necessità di questo aggiornamento economico nasce da ragioni documentate, che abbiamo sentito prima, concrete e tecnicamente fondate, come dimostrano le due relazioni della direzione dei lavori: quella del 23 gennaio e quella del 24 giugno 2025. In primo luogo, la presenza di pavimentazione storica in cotto, che abbiamo sentito prima, a ben due livelli sotto quella recente, alla presenza accertata di amianto nel sottotetto fino alla scoperta di una canalina di interesse archeologico, testimonianza concreta della storia e delle funzioni originarie dell'edificio.

Proprio su questo ultimo ritrovamento mi chiedo se era possibile valorizzare questa canalina, magari con un intervento sobrio ma efficace, naturalmente sempre d'intesa con i tecnici e la soprintendenza. L'ipotesi potrebbe essere quella di renderla visibile al pubblico attraverso una vetrata calpestabile o un altro sistema che ne consenta la fruizione in sicurezza, senza alterarne la natura. Si tratta di un piccolo dettaglio, certo, ma anche di un esempio concreto di come questo restauro stia rispettando e valorizzando la memoria storica di Ca' Busca, trasformando ogni traccia ritrovata in un'opportunità educativa e culturale per tutta la cittadinanza.

Questa variazione serve a concludere bene un lavoro già avviato, che ha visto un'ottima collaborazione tra imprese, direzione dei lavori, soprintendenza e stazione appaltante. La revisione del progetto impiantistico, oggi necessaria per tenere conto delle nuove quote, dei cambiamenti d'uso dei locali e del progetto degli arredi, comporta, è vero, maggiori costi e tempi, ma è proprio questo adeguamento che garantisce la funzionalità e la piena fruibilità dell'edificio una volta completato.

Voglio anche sottolineare che questo intervento rientra in una visione più ampia di rigenerazione urbana della corte del Pino, e si affianca anche ad altri progetti, come il lotto C, per cui è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, con l'obiettivo di recuperare tutto il complesso pubblico affacciato sulla corte.

In conclusione, questa variazione è una scelta politica di responsabilità e visione, che tiene insieme tutela del patrimonio, valorizzazione degli spazi pubblici, punta alla qualità degli interventi come criterio guida, è un passo avanti concreto verso una città più bella, più accogliente, più consapevole del proprio passato e proiettata verso il proprio futuro.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Io non ho altri interventi. Sì? Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI. Io volevo fare un intervento. Io credo, tutto quello che è stato detto su Ca' Busca, che sia fondamentale valorizzare quello che abbiamo all'interno del nostro Comune. È stato fatto col mulino vecchio, che è stato messo in sicurezza e su cui prevediamo un intervento di messa in sicurezza, non soltanto di messa in sicurezza, ma proprio di valorizzazione di quella che è un'altra traccia della nostra storia e Ca' Busca è un momento importante. Certo, ci piacerebbe tra tutte queste cose poter intervenire anche sull'ospedale, ma i colloqui con Asst e Ats latitano su questo argomento. Si fa un po' fatica. Però credo davvero che sia fondamentale per creare, come diceva anche il consigliere Marchica, un futuro alla nostra comunità, valorizzare quello che è stato il passato della nostra comunità e fare in modo che chi viene a Gorgonzola veda la bellezza della nostra comunità, che non è soltanto ovviamente nella gente, ma è anche in tutte le cose che noi abbiamo e che spero sapremo tenere e conservare come si deve, dei quali tutti i cittadini ne abbiano cura. Credo anche, quindi, che tutti questi soldi che noi stiamo spendendo per la sistemazione di Ca' Busca non siano assolutamente una follia, un buco nero e mi permetto di dire che non accetto nemmeno l'espressione che abbiamo perso il concetto del valore del soldo pubblico.

Ho qui dinanzi a me, io so che dà fastidio quando ricordo questa cosa, ma ce l'ho qui, è una delibera di Giunta, a proposito di condivisioni in cui si portavano le cose condivise col Consiglio comunale, questa è una delibera di Giunta del 16 febbraio del 2011, "Approvazione progetto preliminare nuovo cimitero di via Ticino", che non era neanche una questione di conservazione o di valorizzazione del patrimonio, era proprio una cosa ex novo, in cui si approvava questo progetto preliminare, che la spesa complessiva era di 9.950.075,14, con 180.000 euro di spese e arredi. Fate conto che questa è una delibera che adesso, se dovessimo fare adesso, i costi sarebbero altro che triplicati, visto i costi delle materie. Divisa in due lotti: il primo lotto sarebbe stato di 6.250.000 euro. Tant'è che, se voi andate a spulciare la storia, cioè quello che è accaduto in questa cosa, a un certo punto c'è un articolo in cui si dice che il Sindaco di allora fece la voce grossa con i costruttori del C6 perché firmassero la convenzione, proprio per utilizzare quantomeno i primi 2 milioni di oneri di urbanizzazione per la realizzazione di questo cimitero. Quindi io credo che chi ha deliberato, tra parentesi, su una delibera che impegnava il Comune a spendere tutti questi soldi e, guarda caso, il Sindaco e l'assessore alla partita erano assenti, non so se giustificati o meno. Cioè non accetto, cioè non mi sembra corretto, più che non accetto, poi, per carità di Dio, ognuno la pensa

come vuole, ma non mi sembra corretto che ci si venga a dire che abbiamo perso il concetto del valore del soldo pubblico e che soprattutto non abbiamo aperto un contraddittorio importante su una spesa come quella di Ca' Busca da parte di chi negli anni ha fatto scelte di un altro tipo. Condivisibili o non condivisibili.

Ricordo, a proposito del contraddittorio che adesso si vuol far pensare che i consiglieri di maggioranza non siano stati coinvolti in questa cosa, vi ricordo che la maggioranza di allora firmò le dimissioni e la Giunta cadde proprio sulla delibera, tanto era stata coinvolta nella delibera del cimitero. Delibera di Giunta. Che votarono, che firmarono le dimissioni in massa.

Quindi direi che ci sono scelte giuste, ci sono scelte sbagliate, ci sono scelte condivisibili, scelte non condivisibili, ma io credo che prima di usare il termine di accusare di spendere e di sperperare, più che di spendere il denaro pubblico, uno debba ragionare sulle scelte che ha fatto quando toccava a lui farle.

Consigliere BALDI. Quando la Sindaca è in corner, tira fuori il cimitero. Proprio all'angolo, ha sempre la carta pronta di un cimitero, per cui non è stato poi speso praticamente nulla, perché, da quello che mi risulta, i conti del cimitero sono alla pari e quindi va bene.

Però questa storia, poi le leggende metropolitane del Sindaco che ha fatto la voce grossa con quelli del C6, giuro che questa la sento per la prima volta. Nessuno di voi l'ha mai sentito? Ma è normale che col tempo le leggende metropolitane crescano attorno. Però è davvero un po' patetico questo atteggiamento della Sindaca che, quando non sa cosa dire, tira fuori un cimitero di quindici anni fa.

Però io adesso vorrei fare invece alcune considerazioni su quello che è stato detto, cioè a me va benissimo che si trovi il pavimento in cotto, per carità, però adesso non mettiamo troppa enfasi: non abbiamo trovato l'affresco di Leonardo che, per carità, come dice il consigliere Marchica, meriterebbe di essere valorizzato, eccetera, eccetera. Non è che tutte le cose del Cinquecento devono essere necessariamente dei capolavori. Nel Cinquecento dipingeva Leonardo e dipingevano anche tanti onesti sporcatele, le cui opere oggi non valgono niente. Valgono molto meno che una cosa invece fatta magari l'altro giorno da un artista bravo. Non è che ciò che è vecchio o antico debba necessariamente avere valore. Tant'è, se oltretutto, come dice la Sindaca sempre, che è sicuramente una donna molto colta e di arte ne capisce tantissimo, se quel pezzo lì dove insiste il cotto, ha detto prima la Sindaca, era la stalla, è molto facile pensare che la canalina, a cui tanto tiene il consigliere Marchica e tutta questa amministrazione, era il pisciatoio delle mucche. Se avete presente le stalle, ancora oggi hanno una specie, io sono nato in cascina, le stalle ancora oggi hanno proprio una canalina del genere dove transita la piscia, e anche un po' di cacca, della mucca che va in quella direzione. Per cui abbiamo trovato il pisciatoio delle mucche? Bene, che bella notizia!

Ma il problema non è che dobbiamo salvare, visto che poco abbiamo, poco altro abbiamo, dobbiamo salvare il pisciatoio delle mucche, ma va bene, salvatelo, va benissimo. Non sono io, per carità, che dice che lo dovete chiudere di asfalto. Però il ragionamento che io faccio è un altro, cioè quanto dobbiamo spendere per salvare il pisciatoio delle mucche? È questo qua il concetto. Io penso che ad ogni opera debba corrispondere un valore, un rapporto, si dice sempre, quando si parla di queste cose, di qualità/prezzo. I 450.000 euro di cui stiamo parlando, assessore Bolchini, tu prima hai detto perché qui dobbiamo fare... tu hai mischiato due cose che sono fondamentali: da una parte il capitolato e dall'altra le variazioni di questo capitolato. Quando si fa un'opera pubblica, normalmente c'è un capitolato che prevede che ci siano, per esempio, le luci, che prevede che ci sia un'indagine precedente allo stato di fatto, che ci sia questo stato di fatto, dove magari si valuta che ci siano due lastre di eternit e, visto che le lastre sono due, non mi sembrava il caso di esaminarle come se avessi ritrovato un reperto nuragico. Due lastre di eternit uno le prende, le impacchetta, chiama la ditta specializzata, le fa portare via. Che sia eternit o non eternit. Facciamo che sia eternit. Ma tutto quello che l'assessore e la Sindaca prima hanno spiegato, francamente comunque è lontano da quell'idea che, per fare questo sacro recupero della nostra Casa Busca, si debba spendere, oltre al 1.700.000 euro per il primo lotto, che poi mi sembrava in tutto questo tourbillon di cifre, mi sembrava che questa sia un po' la cifra finale, si debba aggiungere 450.000 euro, è una cifra variabile. Non sappiamo se il professore che citava prima l'assessore verrà ascoltato o meno, professore di cui non ricordo il nome, che ha consigliato il top del

top, testuali parole, coi soldi dei cittadini gorgonzolesi, verrà ascoltato o meno. Però non sappiamo se da questo milione, consigliato dal professor top, debba essere poi tolto o possa essere, speriamo, tolto qualcosa, ma di fatto 1.700.000 più 450, più una cifra variabile da 600.000 al milione, capite che comincia a essere una cifra importante per il primo lotto del recupero di un edificio.

Anche questo va bene. Recuperiamo, spendiamo i soldi, il nostro patrimonio, il pisciatoio delle mucche, tutto va bene. Ma il concetto però è questo: qualcuno ha accennato a un ritorno. Ma qual è il ritorno, se alla base è stato deciso di fare in quello che avrebbe potuto essere davvero un punto, come citava prima il consigliere Ferrari, un punto per le persone che arrivano a Gorgonzola, la Fiera del gorgonzola, piuttosto che ci passano per sbaglio, e tutte queste persone, caro Giandomenico, non vanno in biblioteca. Perché dovrebbero andare in biblioteca? Scusa, fammi capire. E, se volessero andare in biblioteca, la biblioteca c'era già. E, se avessimo potuto o voluto ingrandire questa biblioteca, avremmo potuto aggiungere tutto questa superficie di non so quante centinaia di metri, avremmo potuto dare alla biblioteca 100 metri, 200 metri e riservarci tutto il resto a qualcosa che davvero, e, Giandomenico, non mi dire che tu non lo pensi, perché te l'ho sentito dire dalle mie stesse orecchie, avrebbe potuto davvero essere qualcosa che avrebbe potuto rappresentare un ritorno, anche dal punto di vista economico, anche dal punto di vista dell'attrazione, chiamiamola, turistica, anche dal punto di vista di quella che è la storia di Gorgonzola, che esiste e che sappiamo benissimo in che attività, in che settori, con che declinazioni potrebbe essere applicata affinché dia un ritorno. E, caro Giandomenico, mi dispiace dirtelo, ma io sono d'accordo con te, quando anche tu pensi che non è questo il ritorno, perché la biblioteca che ritorno è? Se non a qualcuno che va lì a prendere il libro, oppure fa attività ludiche, di intrattenimento e tutto quello che vuoi? Non è quel ritorno a cui noi pensavamo e, caro Giandomenico, scusami se uso il noi.

Quindi mi si chiede, mi si spieghi cosa significa fare un'altra, visto che il lotto col pisciatoio, l'intenzione di farci la sala conferenza da 150 metri di cotto, allora mi si spieghi che cosa ne abbiamo bisogno noi di un'altra sala conferenze. Quante sale conferenze abbiamo in giro per Gorgonzola? Sono regolarmente occupate al punto che c'è la folla che si prenota, perché tutte queste sale conferenze vengano utilizzate a Gorgonzola? No. Per me non c'era bisogno di nessuna nuova sala conferenze. Quindi, per esempio, che magari da quelle parti al posto della sala conferenze la nostra idea era che lì si facesse qualcos'altro.

Quindi io licenzierei il progettista, che non ha saputo... come avrei licenziato il mio architetto, il mio geometra che citava prima, giustamente, il consigliere Pedercini, ho incaricato di ristrutturare la mia vecchia casa, esperienza che abbiamo vissuto tutti. Io vivo nella casa dei miei nonni. Quando ho ristrutturato la casa dei miei nonni, qualcuno lo saprà, adesso ho ristrutturato un pezzo di cascina Antonietta, che pure è la casa dove io sono nato, in questa occasione, per carità, noi vogliamo tutti recuperare quella che è la nostra storia, anche personale, nel mio caso, evidentemente, ma in questi casi mi sono affidato a un progettista che, prima di dirmi quanto dovevo spendere, è andato a vedere, ha fatto i sopralluoghi, ha fatto il sondaggio, ha visto cosa c'era nella controsoffittatura che era stata aggiunta successivamente, ha visto se i solai tenevano oppure bisognava... e, a fronte di quello, mi ha fatto un preventivo di spesa che si è discostato non di molto poi, ma di qualcosina, e ci sta, rispetto a. Non si è discostato di 450.000 su 1,3 milioni, che è oltre il 30 per cento e quasi il 40. Questo secondo me è un progettista che va licenziato. Non lo so. A meno che c'è un'impresa che dice vado al ribasso. Siccome io invece l'occhio ce l'ho lungo, il mio progettista è bravo, ho già visto che poi qui sopra c'è quello, sotto c'è quello, eccetera, eccetera. Poi è chiaro che, una volta che ho preso l'appalto, lo vinco al ribasso e poi però dopo gli aggiungo i 450.000 e quindi recupero ampiamente quello che è stato il ribasso d'asta. Questo, come diceva qualcuno, a pensare male si fa peccato, però alle volte ci si azzecca.

Quindi, ricapitolando, adesso, per carità, la Sindaca sicuramente mi confronterà con quello che ha fatto il cimitero, che poi mi si dica quanto è stato speso per quel cimitero, ma ribadisco il concetto che si è persa di vista questa idea, e non sto ovviamente a parlare del cimitero, perché diceva la mia mamma è inutile dare la caramella all'asino, che tanto non l'apprezza. Che gli dai la caramella, la carota o il fieno, è la stessa cosa. Questa non è una città di questo tipo. Ma il concetto, a mio avviso, invece è un altro, che in queste precise circostanze, con quelle che sono le esigenze, a mio avviso, comunque della nostra città, con dei soldi che in questo momento ci sono, ma

che non ci saranno per sempre, perché adesso c'è tutta una serie di fattori favorevoli e contingenti, che fanno sì che questa amministrazione goda in questo preciso momento di avanzzi amministrazioni infiniti di amministrazioni che non l'hanno speso o non l'hanno potuto spendere, di soldi che arrivano dallo Stato, dalla Regione, Pnrr e più ne mettiamo e più ce n'è, questi soldi a mio avviso andrebbero spesi con più oculatezza; e buttare via, secondo me, 450.000 euro per delle operazioni non previste e non necessarie, è sperpero di denaro pubblico.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Adesso possiamo votare, direi. Aspettiamo la consigliera Fumagalli.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche di votare l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	14
Favorevoli	10
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo dieci minuti di pausa, anche un quarto d'ora.

(Sospensione della seduta)

Consiglieri, per favore, riprendiamo posto. Scusate, intanto che riprendete posto, salutiamo l'ormai ex consigliere Loconsole che è in licenza. Salutiamo anche il consigliere Ferrari che ci ha lasciato, è tornato a casa. Non stava bene.

Punto n. 5: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2025/2027.

Punto n. 6: PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – SEZIONE STRATEGICA 2023/2028 – SEZIONE OPERATIVA 2026/2028.

Presidente STUCCHI. I prossimi due punti in ordine del giorno sono la verifica dello stato di attuazione dei programmi 25/27 e poi c'è la presentazione dello schema del Dup per la sezione operativa 26/28. Il punto sul Dup, in realtà, è una presa d'atto, è solo presentazione, se per voi è la stessa cosa, farei presentare agli assessori i due punti insieme e poi facciamo discussione e votazione, come abbiamo fatto anche lo scorso anno, di modo che almeno gli facciamo fare la presentazione una volta sola, sennò parlano troppo.

Comincia l'assessore Bolchini? Vai, prego.

Assessore BOLCHINI. Principalmente per quanto riguarda i lavori pubblici mi concentro su queste missioni: la missione 4 che è quella dell'istruzione e diritto allo studio, la missione 5 che riguarda la tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, la missione 8 che riguarda l'edilizia abitativa, assetto del territorio, missione 9 tutela del territorio e sviluppo sostenibile e la 10 che riguarda i trasporti e diritto alla mobilità. Cerco di essere un po' sintetico, perché c'è tanta carne al fuoco.

Per quanto riguarda le scuole, abbiamo innanzitutto sempre previsto degli interventi di manutenzione sui poli scolastici esistenti, sia manutenzione, ma anche adeguamento normativo per garantire l'utilizzo idoneo in sicurezza. In particolare, recentemente in Giunta abbiamo approvato un documento delle alternative progettuali per opere di protezione e sfondellamento dei solai presso la scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci, la scuola dell'infanzia e l'asilo di via Don Galimberti, previsto, tra l'altro, questo intervento nell'elenco annuale 2025, nel triennale delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda poi dei lavori di riqualificazione, sempre nelle scuole secondarie di primo grado, devo citare due interventi: uno è partito recentemente alla scuola secondaria Mulino Vecchio, c'è la realizzazione di una pensilina di copertura con strutture in acciaio, dove praticamente è presente quella gradinata semicircolare che avevamo anche ripristinato qualche anno fa. Mentre per quanto riguarda la scuola secondaria Leonardo da Vinci come intervento c'è il recupero degli spazi che erano occupati da Accademia formativa, facendo delle opere anche di demolizione di alcune pareti interne, anche per il superamento delle barriere architettoniche, miglioramento e isolamento acustico di alcuni locali, quindi lavori edili e impiantistici anche per adeguare questi locali alle normative antincendio. Per quanto riguarda poi la scuola di via Sondrio, parlerà più nel dettaglio la Sindaca, il 28 giugno si è svolto un incontro pubblico qui in questa sala, alla presenza architetto Trevisan, dove è stato restituito il lavoro di progettazione partecipata del nuovo edificio scolastico. Poi, come vi dicevo, la Sindaca entrerà più nel dettaglio, anche perché sarebbe la parte poi che ha seguito anche l'assessore Gioia soprattutto, che oggi non c'è.

Per quanto riguarda la missione 5, abbiamo già parlato abbondantemente del progetto del recupero di Ca' Busca come tempistiche, che prima non ci siamo soffermati su quello; siamo come termine dei lavori del primo lotto indicativamente a gennaio nel 2026, dopodiché partiranno i lavori per quanto riguarda la variazione che abbiamo votato questa sera, ci sarà poi tutta la progettazione per quanto riguarda gli arredi e intendiamo arrivare all'inaugurazione per, penso, settembre/ottobre dell'anno prossimo indicativamente come data.

Lo scorso 5 giugno è stata messa in funzione la ruota del mulino vecchio. Abbiamo anche qua tutto un confronto che stiamo facendo all'interno della variante del piano di governo del territorio per quanto riguarda quell'ambito che non riguarda solo il mulino, ma anche un ambito di rigenerazione della scuola di Mulino Vecchio e anche di tutta l'area delle scuole medie. Anche qui ovviamente ci sarà poi una riflessione maggiore all'interno della discussione del piano di governo del territorio.

Dopodiché passiamo alla missione 8, edilizia abitativa, dove prevediamo di intervenire su degli alloggi pubblici di via Filzi, al civico 2, perché il comune di Gorgonzola praticamente ha partecipato, a settembre 2024, a una manifestazione di interesse di regione Lombardia per il recupero e la riqualificazione del patrimonio adibito a

servizi abitativi pubblici e il progetto, il nostro progetto è stato inserito tra quelli ammissibili nella graduatoria e siamo in attesa di avere indicazioni ulteriori da parte di regione Lombardia per avere questo contributo a fondo perduto, che si aggira circa sui 500.000 euro. L'importo complessivo dei lavori riguarda un importo di 563.000 euro. Quindi è una riqualificazione di alloggi pubblici, soprattutto per quanto riguarda la copertura esterna, il giardino, gli infissi, anche la copertura del tetto, anche in un'ottica di un miglior efficientamento energetico di questi edifici.

Per quanto riguarda la missione 9, sono in corso i lavori di riqualificazione del parchetto di via Pertini e Restelli. I lavori sono iniziati il 16 giugno e stanno procedendo. Se andate lì a vedere, hanno iniziato, non si vede ancora niente dei giochi, però penso che verso settembre, settembre/ottobre riusciremo già a chiudere e quindi a dare questo nuovo parchetto fruibile a tutti i bambini, bambine della scuola, e non solo.

Per quanto riguarda poi l'efficientamento energetico degli edifici, avete visto che abbiamo fatto la consegna della caserma dei Vigili del fuoco, dove è stato completato tutto l'intervento di efficientamento energetico con praticamente l'efficientamento dell'involucro edilizio, gli impianti, riqualificazione centrale termica e via dicendo. Si aggiunge, sempre per quanto riguarda, parliamo adesso di forze dell'ordine invece, la caserma dei Carabinieri, perché la caserma dei Carabinieri presenta, soprattutto per quanto riguarda gli alloggi e in particolare l'alloggio del comandante, delle situazioni di non agibilità dell'abitazione a causa di muffe, infiltrazioni varie, dovute proprio a dei problemi per quanto riguarda l'involucro della caserma, il cappotto, anche perché comunque è una caserma che ha i suoi anni. Quindi domani approveremo in Giunta il progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione energetica della caserma, perché intendiamo partecipare a un bando di regione Lombardia, bando Sed pubblica amministrazione, che ha l'obiettivo proprio di riqualificare gli edifici pubblici. Quindi abbiamo pensato che fosse necessario inserire la caserma dei Carabinieri tra questi edifici da efficientare maggiormente, anche perché è una richiesta specifica che ci arriva dall'Arma dei Carabinieri.

Sempre in quella missione praticamente abbiamo partecipato a un altro bando, già avevamo detto, che è il bando Strade verdi, per quanto riguarda la riqualificazione di largo Donatori del sangue. Siamo a livello del progetto di fattibilità, ci sarà poi il progetto esecutivo sulla base dell'esito di questo bando, Strade verdi, che avverrà indicativamente verso settembre.

Per quanto riguarda la missione 10, avete visto che abbiamo in commissione fatto una prima presentazione del Piano di gestione del traffico urbano, il Pgtu, a seguito della presa d'atto della proposta di aggiornamento da parte della Giunta ci sarà poi tutta la fase, tutto l'iter per l'assoggettabilità alla Vas del Pgtu, dopodiché si aprirà tutta la fase delle osservazioni, ci sarà sicuramente una presentazione anche più ampia alla cittadinanza di tutte le scelte che verranno fatte e la possibilità di fare ulteriori osservazioni, di fare delle osservazioni e di portare poi e riportare il documento in Giunta per l'adozione e poi, successivamente, all'approvazione in Consiglio comunale. Per quanto riguarda sempre il Piano del traffico, abbiamo approvato in Giunta un documento delle alternative progettuali per i 300.000 euro che vedete nel triennale delle opere pubbliche, per far sì che, una volta che viene approvato il Piano del traffico, si possano fare i primi interventi di attuazione del Pgtu, che comunque richiederà una buona fetta di investimenti negli anni. Ovviamente è suddiviso in priorità, ci sono interventi in una prima fase, seconda e terza fase. Questi 300.000 euro servono per fare dei primi interventi volti principalmente ad aumentare la sicurezza stradale, ridurre quindi la velocità degli autoveicoli. Pensiamo per esempio in alcune strade, alcune direttrici di inserire per esempio degli attraversamenti rialzati, di mettere in sicurezza attraversamenti pedonali, ricalibrare alcune strade, affinché proprio venga ridotta di tanto la velocità e venga aumentata la sicurezza. Oltre ovviamente anche all'inserimento di zone 30, di cui una delle prime zone 30 può essere per esempio largo Donatori del sangue, interventi davanti alle scuole per disincentivare anche sosta selvaggia e via dicendo. Comunque, l'obiettivo principale è questo: aumentare la sicurezza.

Sempre all'interno del Piano del traffico, i lavori della rotatoria di via Buonarroti sono iniziati e stanno procedendo. Sono stati programmati anche interventi di manutenzione delle strade. Partiremo a breve con l'asfaltatura di via dei Tigli, di via delle Betulle, di tutta quell'area, quindi dove c'è anche una scuola, partiremo quindi con i lavori prima di tutto davanti alla scuola proprio per evitare che si creino anche delle interferenze con

l'inizio dell'anno scolastico e interverremo sia su quello che sui marciapiedi. Sui marciapiedi, sui camminamenti interni che collegano via dei Tigli con via delle Betulle, via Leonardo da Vinci, via degli Abeti. Mettiamo un po' a posto tutta quell'area, che è comunque un'area ad alta densità anche di abitanti e di funzioni pubbliche, essendo anche vicina al parco. Seguiranno poi interventi, sempre in via Don Galimberti, in via Parini mettiamo a posto dei tratti di marciapiede, quelli più ammalorati, via Oberdan metteremo a posto i marciapiedi, interverremo, faremo il famoso intervento di via Massara, di questo cedimento, via Montale, via Sicilia, via Sardegna, via Lombardia per completare il pacchetto del pacchetto di via Sicilia. Quindi stiamo attenti anche in questi interventi, soprattutto, oltre all'asfaltatura, anche all'abbattimento delle barriere architettoniche, perché ogni intervento che facciamo, oltre a dover rispettare poi anche le indicazioni del Piano del traffico, ma soprattutto deve rispettare anche le indicazioni del Piano di abbattimento alle barriere architettoniche.

Concludo dicendo che l'intervento invece, per quanto riguarda le opere di messa in sicurezza in via Lazzaretto, quindi il tutto il parapetto, siamo nella fase dove è stata avviata la conferenza di servizi per acquisire dei pareri sul piano di fattibilità che è stato predisposto. La Sindaca prima ha parlato degli interventi di qualificazione del comparto di via Marconi, che sono stati fatti. Quindi principalmente queste sono le opere che abbiamo in corso.

Per quanto riguarda il Dup vogliamo portare avanti principalmente, per quanto riguarda l'istruzione e il diritto allo studio, come dicevo prima, gli interventi nelle scuole, la priorità ovviamente è anche della scuola di via Sondrio, gli adeguamenti normativi e le manutenzioni che ci devono comunque essere; la missione 5, tutto l'aggiornamento che vi ho fatto prima di Ca' Busca per arrivare a completare questo primo lotto e inaugurarli; il lotto C che abbiamo detto prima del recupero, del risanamento della copertura con il progetto di fattibilità tecnico-economica, che è stato approvato, ma anche poi il discorso che deve unirsi al recupero di tutti quei beni di proprietà pubblica all'interno della corte del Pino, e fa parte in questo caso del lotto C.

Nella missione 8 c'è tutto il grosso della discussione sugli interventi di riqualificazione delle piazze e di depavimentazione. Come sapete, sta proseguendo il bando che stiamo seguendo di Fondazione Cariplo, di Climart, dove sapremo se saremo vincitori di questo bando entro dicembre, e potremmo avere un importante contributo della Fondazione Cariplo per interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, tra cui anche interventi di depavimentazione. Sull'efficientamento energetico, come dicevo prima, abbiamo inserito la caserma dei Carabinieri, oltre poi all'intervento già realizzato della caserma dei Vigili del fuoco.

La missione 10, il Pgtu prosegue coi prossimi step che vi ho già detto. Una volta che andremo ad approvare il Pgtu, abbiamo intenzione di redarre il Biciplan, questo studio sulla mobilità ciclabile per fare uno studio complessivo sulle piste ciclabili su tutta Gorgonzola e i collegamenti con i Comuni a noi vicini, e degli studi più specifici sulla viabilità in alcuni quartieri, in particolare il centro storico e tutta l'area di Villa Pompea, dove vogliamo affrontare in maniera più dettagliata la viabilità di quel quartiere.

Io sono andato anche oltre i miei tre minuti.

Presidente STUCCHI. D'altronde mancava Villa, l'altro, e Basile.

Assessore VILLA G. Anche per i punti di mia competenza gli aggiornamenti son tanti. Cito solo quelli principali.

Per quanto riguarda lo sport, a inizio anno, durante l'inverno abbiamo sostituito i teli dei campi di via Pastore, nel centro sportivo della G Tennis, in zona Villa Pompea. Si erano danneggiati con la grandine due anni fa, li abbiamo sostituiti con dei teli più spessi che sono in grado di supportare meglio il clima attuale e che isolano anche meglio da un punto di vista energetico. L'intervento invece più importante, più recente di quest'anno è stato il rifacimento del campetto di via Frescobaldi. È stato inaugurato poco fa ed è anche molto utilizzato. Siamo molto soddisfatti di questo intervento. Siamo invece in fase progettuale per quanto riguarda le aree sportive di via Adda, quelle delle scuole superiori, che ricordo prevedono una pista di atletica e un campo da calcio a undici che verranno sistemati. Parallelamente siamo in dialogo con Città metropolitana per cercare di intervenire anche sulla parte interna, che comprende quattro palestre e quattro spogliatoi in tutto. Sarà una sfida, perché l'area è piuttosto grossa

e sul plesso in generale sono previsti altri interventi, però cerchiamo di restituire alla città uno spazio sportivo fruibile al 100 per cento, negli orari extrascolastici. È stato poi ultimato lo skate park, mancava solo un pezzettino che era quello del bagno. È stato aggiunto anche lì il bagno autopulente, che adesso è perfettamente funzionante. È stata riattivata a gennaio la palestra di via Roma, dopo lo stop che c'era stato dal 2020 in poi. Abbiamo fatto un bando, hanno partecipato due società sportive, sono entrate entrambe, sono Argentia Qwan Ki Do e la Asd Olimpia.

Sempre da un punto di vista delle attività sportive, abbiamo continuato con la ginnastica antalgica all'interno del centro di via Oberdan e abbiamo cercato di fare un passo avanti in questo. Infatti dall'anno prossimo, in ottica di creare in via Oberdan un centro della longevità, abbiamo aperto un bando aperto a tutte le società sportive e ai professionisti per fare delle attività sportive legate al benessere, specifico per gli over 50. Quindi per cercare di favorire l'invecchiamento attivo, proprio con l'idea di andare a creare un polo che sia che sia funzionale in questo senso. C'è poi tutta una parte di monitoraggio e revisione e mappatura degli impianti sportivi che è meno visibile, ma che cito, perché richiede tanto tempo agli uffici e che idealmente ci dovrebbe portare da qua a qualche anno, a pochi anni in realtà, ad avere un'idea chiara di quella che è tutta l'offerta sportiva in città, sia in termini di impianti che in termini di attività.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, la grande novità di quest'anno è il rafforzamento del lavoro sull'educativa e sull'animazione territoriale. È stato ampliato l'incarico che attualmente è a Spazio Giovani, con una spesa che vale circa 30.000 euro sulle annualità successive. È un lavoro che stiamo cercando di fare proprio come intervento educativo di strada. Abbiamo deciso di chiamarla "Animazione territoriale" per dargli una connotazione un po' diversa. Il punto di atterraggio qua non è tanto quello educativo, ma quanto quello di coinvolgere e di rendere protagonisti i giovani, oltre che di avere poi un'antenna territoriale, quindi di percepire quelli che sono i movimenti aggregativi dei giovani, soprattutto nel periodo estivo. Il servizio è partito circa un mesetto fa.

Procedono poi tutte le attività delle politiche giovanili, come il blog Democracy, che coinvolge i ragazzi e le ragazze dalla quinta elementare alla seconda media, un percorso partecipativo che poi vede l'attuazione di alcune proposte nel Summer Gate, che si è concluso la settimana scorsa, insieme a tutte le attività del Gate 23, che stiamo andando a strutturare sempre di più in vista di Ca' Busca, che sarà poi la sede ufficiale delle politiche giovanili.

C'è poi una novità che non trovate scritta nei documenti, perché è recentissima, di ieri. Abbiamo partecipato e ottenuto un finanziamento per il bando "Porte aperte", che è un bando di Fondazione Cariplo rivolto agli oratori. Noi eravamo partner del progetto. Sono state finanziate tutte le linee progettuali che avevamo presentato e riguardano delle attività educative e formative per le due società sportive dell'oratorio, una parte anche qua di educazione, animazione territoriale e poi delle altre attività, interventi più legati invece all'oratorio in senso stretto. Lo scopo del bando è quello di far dialogare la dimensione oratoriana e quella cittadina, e sarà attuato nel 2026.

Per quanto riguarda il commercio, da quest'anno è ufficialmente operativo il Distretto del commercio con, a partire da gennaio, abbiamo iniziato a gestire il budget che abbiamo assegnato a dicembre, che ricordo essere di 25.000 euro, ed è gestito in maniera partecipativa con i commercianti. Per cui abbiamo realizzato due sessioni plenarie aperte a tutti i commercianti per raccogliere idee, esigenze e potenzialità. Poi ci sono stati una serie di incontri della cabina di regia del Distretto del commercio, che comprende, oltre che il comune di Gorgonzola, Confcommercio, e si è deciso di puntare prevalentemente su due linee progettuali quest'anno, che sono l'eventistica estiva e quella natalizia. Gli eventi estivi si sono conclusi per quanto riguarda il Distretto del commercio, sono stati "Via Colombo Night", realizzato con i commercianti di via Colombo, il "Serbelloni Blues" che si è tenuto questo sabato, e poi ci sono stati altri eventi che hanno visto la partecipazione dei commercianti, pur non essendo direttamente finanziati dal distretto, come la Notte Bianca piuttosto che "Artigianale". Ma in generale l'apporto dei commercianti è presente in quasi tutti gli eventi estivi. Ce lo siamo dati come metodo e lo stiamo perseguendo.

Per quanto riguarda il periodo natalizio, siamo in una fase di programmazione, mentre successivamente verranno attuati anche degli interventi di formazione e comunicazione, sempre funzionale al commercio. Parallelamente portiamo avanti i percorsi di ascolto, tanto con i commercianti quanto con le imprese, anche in vista del Pgt, e ho concluso.

Ah no, ultimissima cosa, in realtà già lo sapete, sul turismo e grandi eventi le due novità di quest'anno sono la "Città del formaggio" e la Sagra del gorgonzola che ha ottenuto un riconoscimento di qualità, sul quale stiamo facendo dei ragionamenti per rendere la città sempre più pronta a sostenere il flusso di persone. Non è una sfida da poco, ci saranno delle novità, le stiamo studiando, le vedremo poi attuate a settembre. Infine, continua poi l'esperienza di "Gorgonzola Estate" per il secondo anno consecutivo.

Presidente STUCCHI. Grazie, assessore.

Sindaca SCACCABAROZZI. Sostituisco anche gli assessori che non sono presenti stasera. Faccio però già una proposta, nel senso che io dirò delle cose, loro mi hanno indicato su che cosa puntare l'accento, magari sarebbe possibile, ovviamente da settembre, in vista della discussione che ci sarà quando dovremo adottare il Dup, l'aggiornamento del Dup, magari prevedere delle commissioni in cui, in vista proprio della di allora, si affrontino meglio e con gli assessori competenti, per entrare più nel dettaglio degli argomenti che adesso io abbozzerò e che trovate, peraltro, nei documenti allegati.

Per quanto riguarda la parte dell'assessore Gioia, quindi c'è tutta la parte che riguarda il personale, la digitalizzazione del Comune, di tutte la gestione degli uffici, per quanto riguarda la missione 1, si è arrivati a definire un orario conforme di tutti gli sportelli di front office, in modo che adesso sono tutti coordinati e quindi si è cercato di riorganizzare un po' tutte le attività. Mentre per quanto riguarda una cosa molto interessante che si sta facendo, che a noi magari può sembrare così, non so, però effettivamente è importante, si sta digitalizzando, si stanno digitalizzando il sistema di rilevazione digitale dei due cimiteri di Gorgonzola. Sostanzialmente la cosa funziona così, grazie anche all'apporto di studenti che abbiamo coinvolto per fare tutta l'analisi e la mappatura dei due cimiteri, sarà poi possibile avere uno strumento, una app che permette alle persone di sapere dove sono sepolti i loro cari, perché spesso sono persone che magari vengono raramente, oppure che non sono più tanto aggiornati, quindi questa cosa aiuterà nell'andare a cercare i propri cari all'interno del cimitero.

Per quanto riguarda, invece, le risorse umane abbiamo continuato con l'assunzione, visti i fabbisogni del personale, con le assunzioni. Sono state espletate numerose prove selettive. Io vedo che sulla chat dei Sindaci è un continuo chiedere chi ha a disposizione una graduatoria di amministrativi, chi ha a disposizione una graduatoria di tecnici, perché c'è una fame di personale in tutti i Comuni, soprattutto di personale dell'ufficio tecnico, che purtroppo, dato il tipo di lavoro e gli stipendi, soprattutto quelli, sono davvero poco appetibili. Ne parlavamo, tra l'altro, anche oggi in Città metropolitana, quindi è un problema comune di tutte le amministrazioni comunali.

Per quanto riguarda la parte della scuola, invece la fa da padrone sia nel Dup, ma anche e soprattutto nello stato di attuazione, il lavoro che si sta facendo con la scuola di via Sondrio. Voi sapete, perché ne ha parlato l'assessore Gioia l'altra volta, ci sono stati tutta una serie di percorsi, adesso stiamo aspettando il progetto di fattibilità tecnico-economica per poi dare inizio finalmente alla realizzazione di questa scuola.

Un passo grosso, importante che è stato fatto, che può sembrare banale, ma invece è fondamentale nel dialogo della cosiddetta comunità educante, cioè di tutti coloro che si occupano sostanzialmente dell'educazione dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, è questa apertura di lavoro con i comitati genitori. In realtà, quindi, con la costituzione del comitato genitori nella scuola dove il comitato non c'era e di aiuto quantomeno alla costituzione, e soprattutto di interlocuzione non soltanto sul Tavolo scuola, che c'è ormai da un po' di anni, che è un'interlocuzione fatta con le dirigenti scolastiche, ma anche con i comitati genitori, quindi costruzione di spazi di allenamento e di confronto sostanzialmente tra chi la scuola la vive, la usa e ci partecipa.

Per quanto riguarda invece l'assessore Basile, lui mi ha mandato lo scritto, come tutti gli altri assessori, per quanto riguarda gli eventi culturali ci sono tutta una serie di eventi che hanno permesso di animare la città durante l'anno, valorizzando gli spazi; c'è stata tutta l'attività dei Patti di collaborazione. Quest'anno sono stati attivati diciassette Patti di collaborazione. Quindi l'idea è quella di promuovere una cultura diffusa e il protagonismo dei cittadini all'interno della vita della comunità. Poi il discorso di Ca' Busca, perché ovviamente tantissimi aspetti che trovate nel Dup e nel piano di attuazione dei programmi si sovrappongono, proprio perché un metodo che

abbiamo introdotto, più che abbiamo introdotto, che non è che ce lo siamo inventati, ma soprattutto che stiamo spingendo nel lavoro della macchina comunale, sia dal punto di vista politico che dal punto di vista amministrativo, è proprio quello di far parlare i settori, di far collaborare i settori e quindi necessariamente di far collaborare e parlare gli assessori. Era un po' più facile sulla parte politica, era un po' più complicato sulla parte amministrativa, ma devo dire che questo modo di lavoro sta effettivamente dando i suoi risultati.

Dicevo, sui tavoli di coprogrammazione, scusate, sul recupero di Ca' Busca è un esempio plastico, nel senso che sul recupero di Ca' Busca non ci lavora soltanto la parte dei lavori pubblici, ma ci lavora anche la parte della cultura. Per quanto riguarda, ad esempio, la scuola di via Sondrio ci stanno lavorando due assessori sostanzialmente, ma ogni volta che ci sono i tavoli di confronto si partecipa tutti e partecipa sia la parte dell'ufficio scuola, la parte dell'ufficio lavori pubblici, la parte dell'ufficio cultura. Insomma, si cerca di lavorare più in connessione possibile.

Per quanto riguarda il welfare ci sono i tavoli di coprogrammazione. Voi sapete che si sono consolidati questi tavoli, anziani, disabilità, povertà, abitare e famiglie, per coprogettare le politiche sociali in modo partecipato. Si sta facendo il cammino per quello che già citava l'assessore Villa, che è quello del centro degli anziani, del centro longevità, non mi veniva la parola. Quindi sul centro degli anziani si stanno facendo tutta una serie di attività, che non sono soltanto quelle sportive. C'è ad esempio il potenziamento del centro "Rami di speranza", che sono dei laboratori... no, scusatemi, questo è sulla disabilità. Sugli anziani si stanno facendo una serie di attività anche con l'associazione Anni azzurri, che è quella che si occupa di mettere le ricchezze dei cittadini gorgonzolesi, che hanno oramai raggiunto la soglia della pensione, ma che possono ancora dare tanto alla propria comunità, a servizio di tutti gli altri anziani.

Sulla disabilità è stato potenziato il centro diurno Rami di speranza, con nuovi spazi accessibili, laboratori inclusivi aperti, anche qui a chi non frequentava prima la struttura. Poi c'è tutta la coprogrammazione del Piano di zona.

Sulle politiche giovanili è già intervenuto l'assessore Villa. Per quanto riguarda la questione territorio, oltre al discorso del Pgt, della variante di Pgt che sta andando avanti, seguita dall'assessore Villa, si sono inserite in questo progetto due cose fondamentali. La questione delle Cer, cioè delle comunità energetiche. Noi abbiamo individuato adesso un soggetto, l'avete trovato sul sito, anche la comunicazione di facilitatore, promotore per la costituzione di una comunità energetica rinnovabile, per vedere se partono. Devo dire la verità, che sulle Cer si fa un gran parlare, si fanno tante iniziative, però vedo che ancora, proprio perché i regolamenti di attuazione delle Cer non sono chiari, ma soprattutto non sono appetibili per il singolo cittadino, diventa difficoltoso far partire effettivamente delle comunità energetiche che siano vere comunità energetiche.

L'altro discorso che si è inserito, è quello della vasca di laminazione, che adesso sta andando avanti nella progettazione, che coinvolge non solo noi ma anche il comune di Bussero e di Pessano, su cui stiamo lavorando insieme e che effettivamente prevederà una serie di opere, non soltanto di compensazione interna alla realizzazione della vasca, ma anche dei fondi che la Regione metterà a disposizione proprio per compensare i Comuni che vedono sul proprio territorio la realizzazione della vasca.

Poi ci sono le due caserme, quella dei Vigili del fuoco e quella dei Carabinieri, che è un impegno non indifferente per il nostro bilancio, ma è una cosa a cui teniamo in maniera particolare, proprio perché è fondamentale la presenza della stazione dei Carabinieri sul nostro territorio. Una stazione Carabinieri che in questo periodo riesce a garantire, con il proprio personale, anche tutti i servizi notturni. Un personale che sarà implementato, peraltro, a settembre da nuovi organici.

Poi, scusate che scorro un attimo, la missione 9, 8 era il territorio. Il territorio e la tutela dell'ambiente, ci siamo dentro con la vasca di laminazione. Quello che mi aveva detto l'assessore Villa.

Per quanto riguarda le cose che seguo io, voi avete visto ci sono, per quanto riguarda la questione del bilancio, grazie anche all'assunzione del personale che ha consentito di implementare l'ufficio tributi, otteniamo quei risultati di cui abbiamo parlato prima e sicuramente continueremo in questa direzione.

Per quanto riguarda la questione della sicurezza, adesso entreranno in servizio altri due agenti. Uno entra in servizio il primo agosto, uno il 16 di agosto, e andranno a coprire le figure che, chi va in pensione o chi per mobilità

è andato da un'altra parte; continuano le pattuglie serali come sono state evidenziate e presentate; stiamo facendo i controlli, i gruppi di controllo di vicinato, nascono in maniera abbastanza spontanea, devo dire, interessante. Un lavoro che abbiamo fatto quest'anno molto interessante, che non abbiamo potuto fare su tutti i quartieri, ma che vogliamo assolutamente ripetere con zone diverse di Gorgonzola, quest'anno sono state tre le zone che abbiamo coinvolto, abbiamo invitato nei quartieri dove sappiamo che, soprattutto d'estate, si incrementano gli episodi di disturbo, se vogliamo, quindi di permanenza magari di ragazzi, di gruppi che disturbano anche oltre un orario consentito, con voce alta, musica alta o con altre modalità il riposo delle persone, abbiamo fatto degli incontri, siamo andati personalmente io, il comandante della Polizia locale, il comandante della stazione dei Carabinieri, si sono aggiunti anche alcuni assessori, abbiamo incontrato sul posto i cittadini per sapere da loro quali sono, in che momenti si verificano, quali sono le problematiche che si ripetono normalmente nel periodo estivo, quando sappiamo le scuole sono finite, i ragazzi sono in giro un po' di più e, grazie a loro e anche alle segnalazioni che ci hanno fatto, poi ovviamente, quando parli, non parli solo di questo, ma parli anche di una serie di problematiche inerenti al quartiere in questione. Più che il quartiere, in realtà devo dire proprio degli ambiti ben determinati. Abbiamo così potuto prevenire degli interventi e dei pattugliamenti di quelle zone un po' più attivi, in modo da scoraggiare i disturbi che si verificano oltre l'orario consentito. Ovviamente. Queste sono le cose.

Mi permettete di dire soltanto al termine due cose. La prima è che in questo anno, in questi due anni, ma particolarmente in quest'ultimo anno, abbiamo molto intensificato la nostra presenza e quindi la nostra collaborazione, non soltanto all'interno di bandi, come avete visto, di attività che si stanno facendo, ma anche di collaborazione con i Comuni non solo limitrofi, ma nella nostra area della Martesana. Siamo sui tavoli di Città metropolitana, perché Città metropolitana ha fatto partire adesso un percorso sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, dell'avanzo libero di Città metropolitana da utilizzare nei nostri Comuni. Ci sono somme anche dell'avanzo vincolato che sono destinate. Stamattina ancora ero in Città metropolitana con altri Sindaci della zona, per parlare di queste opportunità. Quindi l'idea, che mi piace molto e che ci piace molto, è di guardare il nostro territorio non soltanto dentro le mura del comune di Gorgonzola, ma di guardarlo come parte di una realtà un po' più ampia, che ci consente di elaborare insieme dei progetti e quindi di ottenere, proprio perché elaborati insieme, quindi più appetibili anche sul tavolo di Città metropolitana, di ottenere degli interventi che servono ai nostri Comuni, ad andare un po' oltre lo sguardo soltanto del nostro Comune.

Da ultimo, vorrei davvero ringraziare. Avete visto che in questi anni, in questi due anni abbiamo dato un'accelerata pazzesca alle cose che si fanno. Tante sono le cose sul tavolo, tante sono le cose che sono state fatte, tante sono le cose che bollono in pentola e tante sono ancora le cose che faremo, perché comunque abbiamo ancora del tempo a disposizione. Quindi, per fare tutto questo ovviamente non basta l'idea politica di farle e l'idea di tirare fuori ogni due tre un'idea nuova o dei progetti nuovi, ma, se non hai una macchina comunale che ti segue, tutto questo rimane lettera morta. Quindi io in primis devo ringraziare tutti i dipendenti comunali, perché tutti, dal primo all'ultimo, stanno lavorando con noi, proprio fianco a fianco, per realizzare tutte le cose che abbiamo in programma e che vogliamo fare, che avevamo nel nostro programma elettorale, che ci ha consentito di essere qui a governare Gorgonzola. Quindi davvero tutti, dalle EQ, le PO, che adesso si chiamano EQ, le elevate qualificazioni, in giù, davvero a tutti è un grazie sentito, non di forma, perché il clima che si è creato all'interno del palazzo comunale con i dipendenti è veramente un bel clima di collaborazione, che ci consente davvero di lavorare. Come vi dicevo in altre occasioni, spesso passo la sera tardi o i pomeriggi tardi negli uffici del Comune e mi tocca mandarli a casa, perché il lavoro da fare è tanto e a volte le trentasei ore settimanali dell'ente pubblico non bastano.

Quindi grazie prima di tutto a loro e un grazie a tutti i membri della Giunta che, con me, lavorano veramente in maniera costante. Tutti i giorni siamo presenti, praticamente quasi tutti, perché o lavori così o altrimenti le cose non vanno avanti. Quindi devi esserci, non esserci per poco, ma esserci per tanto, sacrificando tanto alla vita professionale per quanto riguarda il resto degli assessori e alla vita personale, perché io oramai di lavoro faccio solo il Sindaco, e anche alla vita personale. Però io credo che i risultati si vedano e l'essere qui tutti i giorni tanto tempo aiuta a far sì che le cose vengano realizzate.

Presidente STUCCHI. Grazie, Sindaca. Prego, consigliera Fumagalli.

Consigliera FUMAGALLI. Grazie, Presidente. Ci sono i numeri che misurano le spese, poi però ci sono le scelte che misurano un po' chi siamo. Oggi discutiamo dell'attuazione di un programma che non è fatto solo di progetti, ma anche di storie, perché non si può parlare di politiche sociali in astratto, cioè i numeri diventano comunque azioni quotidiane e poi diventano risposte a dei bisogni.

Noi, in qualche modo, abbiamo scelto di esserci davvero, accanto alle famiglie con i figli con disabilità, agli anziani soli, alle famiglie che si ritrovano un po' in uno stato di fragilità e alle persone con un background migratorio.

Il centro diurno disabili, Rami di speranza, oggi non è più solo una struttura, è diventato un luogo vivo, aperto, accogliente. Ora è gestito con la formula della concessione di servizio, cioè una scelta innovativa che coniuga imprenditorialità e controllo pubblico. Però non parliamo di un outsourcing passivo, cioè non vogliamo delegare, ma parliamo di un modello che già oggi, dopo sei mesi, ci sta restituendo spazi accessibili, attività ricreative, inclusive e soprattutto un punto di riferimento attivo anche per chi non frequentava prima la struttura.

Con il progetto "Argento vivo" abbiamo detto una cosa semplice in cui crediamo fortemente, invecchiare non vuol dire scomparire. La promozione del centro per la longevità e l'attivazione del progetto "Argento vivo" non sono eventi isolati, ma i primi passi di un approccio che considera gli anziani come risorsa e non come un problema. Parliamo di contrasto all'invecchiamento passivo, percorsi di autonomia e socialità, costruiti insieme ai cittadini e alle associazioni del territorio. Questa è la politica partecipata, questo è il welfare di comunità.

La lotta alla povertà poi non è una competenza residuale, è una delle sfide centrali del benessere di una città. Nel primo semestre del 2025 abbiamo investito oltre 180.000 euro tra fondi comunali e fondi di Ambito, per contrastare la povertà materiale e relazionale, non con interventi occasionali, ma con azioni strutturali pensate per rigenerare dignità e costruire autonomia.

La seconda raccolta alimentare cittadina del 5 aprile ha visto una partecipazione ampia di nuove associazioni, giovani scout, gruppi eterogenei e cittadini attivi. Una mobilitazione reale nata dal basso. Ora ci sono settanta famiglie solidali coinvolte mensilmente a sostenere attività caritative. Il focus è generare un senso di responsabilità condivisa, cioè coinvolgere ogni cittadino come parte attiva. Il Tavolo povertà non è un contenitore di buone intenzioni, è una realtà radicata nel territorio e che deve parlare al territorio.

Sul fronte abitativo abbiamo assegnato tre alloggi comunali a nuclei in grave disagio e collaborato attivamente alla messa in rete dei quindici appartamenti dell'Ambito. Stiamo ponendo le basi per un'agenzia per la casa distrettuale, capace di coordinare Aler, cooperative, sindacati e privati per prevenire sfratti e favorire i percorsi di autonomia. Nel frattempo, con i 20.000 euro già stanziati è in fase di partenza l'Osservatorio dell'abitare, uno strumento di analisi e monitoraggio per leggere le dinamiche del territorio, morosità, canoni, sfratti, e orientare le future politiche in modo efficace.

Con il progetto interculturale "In viaggio" abbiamo portato nelle scuole secondarie il tema delle radici, delle migrazioni, degli stereotipi, abbiamo coinvolto educatori, studenti, operatori e migranti con un approccio narrativo, esperienziale ed educativo. Ora passiamo alla fase successiva, cioè potenziare la scuola di italiano e coinvolgere attivamente i cittadini con background migratorio nei tavoli di progettazione.

Questo programma nasce da una convinzione profonda, che è la cura la vera misura di una buona politica. Io ci credo molto e noi tutti ci crediamo, e continuiamo a costruire comunità giorno dopo giorno.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere Fumagalli. Consigliere Tino, prego.

Consigliere TINO. Grazie, Presidente. Colleghe e colleghi, oggi discutiamo lo stato di attuazione del Dup 2025/2027, ovvero il punto della situazione rispetto agli obiettivi che c'eravamo dati. Lo dico subito, non ci siamo limitati a scrivere belle intenzioni, ma abbiamo avviato azioni concrete, coerenti con la visione di città che vogliamo costruire.

Parto da un tema centrale, fondamentale per noi da sempre: la partecipazione. In questi mesi abbiamo attivato i referenti di quartiere, firmato diciassette Patti di collaborazione, sostenuto le realtà locali, da Gorgolab a Legambiente, da Gorgo Radio ai gruppi di lettura, e anche davanti a ostacoli, come la temporanea chiusura di Ca' Busca, abbiamo trovato soluzioni senza interrompere il dialogo con le associazioni, perché amministrazione condivisa per noi significa coprogrammazione vera, seduti allo stesso tavolo su temi come disabilità, abitare, famiglie. I patti oggi sono una prassi. Certo, c'è ancora da semplificare e migliorare il supporto, ma la base c'è.

Stiamo anche rendendo il Comune più accessibile e vicino alla cittadinanza. Nuovi orari agli sportelli, servizio gratuito di facilitazione digitale, miglioramento della comunicazione e della trasparenza, riorganizzazione degli uffici e digitalizzazione dei processi.

Sul piano economico, invece, abbiamo tenuto i conti in ordine. Il bilancio è stato approvato nei tempi, il piano delle opere pubbliche mobilita oltre 6,8 milioni di euro e siamo già al lavoro sul prossimo triennio, perché noi non rincorriamo le emergenze, ma programiamo.

Un risultato importante è arrivato anche dalla lotta all'evasione fiscale. Più 711 per cento di incassi Tari rispetto al 2023, più 128 di Imu rispetto al 2022. Merito degli uffici, delle nuove assunzioni, ma anche di un'idea di giustizia fiscale che tiene insieme equità e attenzione alla fragilità.

Sul fronte dell'innovazione abbiamo fatto passi avanti: la migrazione del cloud, la rinnovazione del sito internet, la dematerializzazione delle pratiche edilizie e i servizi online più semplici, con uno sguardo sempre attento a chi ha più difficoltà digitali.

Poi la sicurezza urbana, tema caro, che resta sempre una priorità. Nel primo semestre 2025 oltre 3.400 sanzioni, ventuno interventi per incidenti, servizi serali attivati, nuovo regolamento e videosorveglianza potenziata, senza dimenticare il progetto di controllo del vicinato, sempre in espansione, e la prevenzione nelle scuole.

Poi nel campo dell'educazione, il nuovo polo scolastico di via Sondrio, progettato con un processo partecipato, come dicevamo all'inizio, è un modello di scuola inclusiva, e poi i patti educativi, il Tavolo per le politiche scolastiche e abbiamo rafforzato il dialogo con i genitori. Sul fronte edilizio continuiamo a investire in sicurezza e accessibilità.

Anche la cultura al centro, il rilancio di Ca' Busca, ne abbiamo parlato prima, il progetto del museo diffuso, il titolo di "Città del formaggio 2025" e una comunicazione più efficace a livello istituzionale, uno sguardo a giovani verso i quali abbiamo potenziato le attività territoriali, promosso progetti come Blog Democracy, riqualificato aree sportive, lo skate park e valorizzato il servizio civile.

Poi il passaggio sul piano urbanistico, il percorso per il nuovo Pgt, che prosegue nel segno della rigenerazione urbana, della tutela del suolo e dell'efficienza energetica. Poi il tentativo di riqualificazione dell'area Bezzi, un vecchio e importante percorso, che migliora gli spazi pubblici e il contrasto agli abusi edilizi.

Nel campo ambientale abbiamo acceso su più fronti. L'area verde tra via Pertini e via Restelli diventa uno spazio accessibile e sicuro, riqualificata la caserma dei Vigili del fuoco, in partenza la Cer, la comunità energetica rinnovabile e stiamo migliorando la mobilità sostenibile, con intervento su via Ticino, via Parini, via Marconi e la redazione del nuovo Piano urbanistico della mobilità sostenibile.

La Protezione civile che ha rinnovato le attrezzature e sul piano del sociale abbiamo ampliato i servizi per la disabilità e rafforzato la rete del volontariato. Inclusione, solidarietà, comunità, questi sono i nostri riferimenti, le nostre parole chiave.

Sosteniamo lo sviluppo economico con questa Giunta, con incentivi alle nuove aperture, eventi, arredo urbano, un portale per le attività locali e poi il progetto del Distretto urbano del commercio, sul quale si vuole rilanciare l'identità economica di Gorgonzola.

Tutto questo si regge su una gestione finanziaria prudente e solida. I fondi accantonati a riserva e i crediti di dubbia esigibilità non sono tecnicismi, sono il fondamento della credibilità politica delle nostre scelte. In sintesi, non stiamo amministrando l'ordinario, stiamo costruendo una città più giusta, più viva, più solida, con coerenza e visione. Sappiamo che c'è ancora strada da fare, anche sulla comunicazione e sull'ascolto, ma abbiamo una direzione chiara. Gorgonzola vuole essere una città che investe nel futuro, che valorizza i suoi quartieri, che mette

al centro le persone, e questo percorso – lo diciamo con convinzione – può essere condiviso anche nelle differenze, con responsabilità e coraggio.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Non ho altri interventi prenotati. Prego.

Consigliere IANNOTTA. Grazie. Intanto devo dire che noto con rammarico che assessori di partite importanti, nel momento in cui si tratta di presentare il Dup o lo stato di attuazione dei programmi, latitino, pur sapendo qual era l'ordine del giorno, in questa seduta di Consiglio comunale. Ma pazienza.

Avete ripetuto più volte gli stessi concetti, ma non è che dicendoli più volte aumentano di valore. Tutto bello, tutto perfetto, tutto organizzato benissimo. Convinti voi, convinti tutti. Sinceramente io non la vedo in questo modo. Trovo che nel vostro programma ci siano delle ridondanze e molte parole, ma effettivamente di fatti concreti molto pochi.

Parliamo di sicurezza, tutta incentrata, direi, da quello che scrivete, sul controllo del vicinato. Mi farebbe piacere sapere il terzo turno della Polizia locale come è organizzato, perché, quando ci sono, come ha raccontato la Sindaca, azioni di disturbo, tipo quelle avvenute nel piazzale della chiesa, l'intervento della Polizia locale è avvenuto soltanto dopo che la cosa è stata denunciata, prima come azione di prevenzione, devo dire, non se n'è proprio vista in questo senso.

Parlate di innovazione, vedo molte parole, pochi fatti. Faccio un esempio, innovazione digitale: ci sono sul sito del Comune sì i moduli reperibili, ma non sono editabili. Questo va contro il codice dell'amministrazione digitale. Quindi, facciamo un esempio, chi varia l'indirizzo per poter pagare la Tari, non può avere a disposizione un modulo editabile.

Parlate di partecipazione alla progettazione, ad esempio la scuola di via Sondrio. Forse effettivamente avete coinvolto i cittadini, ma, come già vi è stato ricordato in un altro Consiglio comunale, il coinvolgimento dei consiglieri della minoranza, devo dire da questo punto di vista è drammaticamente mancato. Dopodiché, se per partecipazione nei quartieri voi considerate le "Pastasciutte antifasciste" o la creazione di gruppi di burraco o di gruppi musicali di feste, queste non hanno nulla a che fare con la partecipazione politica. L'amministrazione condivisa probabilmente la fate con il Sindaco Sala e i suoi soci, ma credo che uno sguardo un po' più ampio a chi insieme a voi siede in Consiglio comunale avreste dovuto farlo.

Il turismo. Valorizzazione. Parlate del naviglio Martesana. Faccio fatica a capire dove questa si sia... Scusa, Sindaco, poi commenti quando ho finito di parlare. Grazie. Relativamente al turismo, dicevo, quello che si sta facendo per la valorizzazione del naviglio Martesana faccio fatica a evidenziarlo.

Glissate sul riassetto del territorio e l'edilizia abitativa, sullo stato di attuazione dei programmi faccio fatica a vedere una strategia vera e propria, e anche sulla gestione della viabilità urbana, al di là di quello che è stato citato, i dati concreti delle date, dei progetti veri e propri, definiti faccio fatica a vederli. Ad esempio, per quanto riguarda, ne abbiamo parlato anche con l'assessore, il problema della zona tra Gorgonzola e Sant'Agata, intorno al ponte napoleonico, effettivamente qui crea un vero problema per la viabilità di Gorgonzola. Di cose concrete, anche qui, faccio molta, molta fatica a vederne.

Commercio. Partecipazione dei commercianti l'ha dimostrato il fatto che il mercatino ha dovuto spostarsi perché in piazza non si riusciva a trovare partecipazione, ha dovuto spostarsi in periferia.

Sviluppo economico e competitività, guardate quante volte in questo capitolo avete scritto "si stanno", "si stanno", "si stanno"... Si stanno, si stanno, ma poi quando l'attuazione dei programmi?

Parlate di sinergie con aziende, imprese, imprenditoria: quali sono queste sinergie? E comunque i finanziamenti per queste sinergie non ne vedo spiegati.

Insomma, riassumendo, per carità, fate il vostro lavoro con onestà, assolutamente. Del resto, il vostro programma è questo, poco si discosta, però veramente un programma tipicamente di sinistra, fumoso, pieno di parole, ma di fatti concreti non ne vedo.

Presidente STUCCHI. Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI. Grazie. Un intervento estremamente veloce. Non era neanche programmato, ma tutta questa esaltazione credo che meriti un po' di equilibrio, un po' di contrappeso, perché mi sembra che ve la siete cantata e suonata, come troppo spesso succede in queste occasioni, probabilmente dimenticandovi della realtà.

La realtà, vi do una brutta considerazione, non è quella delle cento persone che vi dicono che siete bravi. Non mi fossilizzerei eccessivamente su tutti coloro che mi fanno i complimenti, ma proverei ad ampliare il giro. Non rimanete delusi fra tre anni, quando ci saranno lezioni e non prenderete il 90 per cento, perché è difficile che arrivate a un risultato tale. Mi sembra dai commenti che ho sentito, che per voi il 51 è il minimo del minimo, visto la magnificenza del vostro operato in questi due anni.

Io credo che invece in questi due anni quello che avete detto possa essere in parte senz'altro vero, ma senz'altro ha altre letture. Per esempio, l'intervento della consigliera Fumagalli secondo me è ascoltabile in un altro contesto. In questo contesto fa un po' sorridere. Quando la consigliera Fumagalli sottolinea le cose positive, anche di altre realtà non comunali, rispetto alla vicinanza agli anziani, la prima cosa che mi viene da dire è che Gorgonzola è uno dei pochissimi Comuni della Martesana che ha totalmente dimenticato gli anziani che desiderano prendere un trasporto per portarsi ai luoghi di cura. Per esempio. Questo problema è stato sollevato anche sui tavoli, ma sistematicamente dimenticato. Allora, se vogliamo citare tutto, citiamo, ad esempio, questa è una problematica che questa amministrazione, tanto attenta al mondo che lei ha citato, non può non farsi carico, deve prendere in considerazione.

Citare l'ascolto dei cittadini fa sorridere, dopo che il nostro prevosto si è addirittura dovuto inginocchiare scrivendo pubblicamente su un periodico privato la propria disperazione per l'assenza totale dell'Amministrazione comunale, che chiaramente non è rappresentata dal Sindaco, è rappresentata da coloro che il Sindaco può e deve mandare. Situazione, come diceva il consigliere Iannotta molto correttamente, risolta dopo che è arrivata la stampa. Perché la verità è che a Gorgonzola le cose, se arrivano su Radar, neanche sui social, se arrivano su Radar, vengono poi risolte in parte. Comunque, di urina sulla porta della chiesa, prima di risolvere il problema, ne è stata raccolta parecchia per parecchi mesi. E non è detto che non continui, anzi.

Per quanto riguarda la situazione della caserma dei Vigili del fuoco, abbiamo scoperto stasera che c'è il raddoppio. Dopo aver regalato più di 1 milione al bilancio del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, che ha tutta la stima di chi parla e credo, anzi, sono certo, di tutto il Consiglio comunale, regaleremo altri soldi al Ministero dell'interno, perché, se in Italia esistono degli enti, sono quegli enti che sono preposti a mettere a posto le strutture. Se il Ministero dell'interno non fa il suo lavoro, io credo che un buon Sindaco, insieme all'altro Sindaco, per cui il comando dei Carabinieri è in competenza, debbano intervenire con le autorità preposte. Ma mi chiedo se i soldi dell'Irpef di Matteo Pedercini debbano essere utilizzati per mettere a posto gli infissi della caserma dei Carabinieri. Io credo di no. Come credo di no, mettere a posto la struttura dei Vigili del fuoco, a meno che c'è una compartecipazione di tutte le realtà che interagiscono con queste forze, e allora in quel caso sicuramente io farei con grande gioia la mia parte, perché sennò l'impressione è che ha ragione il consigliere Baldi quando dice che mi sembra che ci sia tanto burro da mettere nella padella, se possiamo permetterci di intervenire dove altri non intervengono, ma dove altri hanno la responsabilità di intervenire.

Va bene, ho altro, ma ho detto che stavo breve, quindi la chiudo qui.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Consigliere Baldi.

Consigliere BALDI. Anch'io sarò breve, poi saluto tutti, perché devo andare a preparare le valigie. Questi punti all'ordine del giorno, che sono di fatto un calderone dove c'è tutto e il contrario di tutto, diventa difficile ovviamente poi trarne delle conclusioni, se non sentire una maggioranza che si autoesalta, che trova la forza evidentemente per, però è impossibile ovviamente parlare di tutti gli argomenti che sono stati accennati.

Il problema poi, quando però i singoli argomenti regolarmente, quei pochi che vengono in Consiglio comunale, lì ci si rende conto come non è tutto oro quello che luccica. La discussione di stasera di Ca' Busca mi sembra che abbia dimostrato chiaramente che, a fronte di una autoesaltazione, perché abbiamo salvato un edificio, poi alla fine si va a vedere nel dettaglio e ci sono tutta una serie di problematiche obiettive, che almeno noi vediamo, che non sono esattamente corrispondenti alla propaganda, mi consentite il termine, di regime che queste occasioni permettono di poter realizzare.

Come diceva giustamente il consigliere Iannotta, non solo mancano degli assessori importanti, io il consigliere Villa stasera, l'altro Villa, mi sarei aspettato che ci fosse, anche perché in teoria non ci arriviamo, però la mozione successiva che lo riguardava di persona, quella degli eventi milanesi che ci riguardano e dopo quelli che sono stati invece anche gli eventi milanesi, che per il momento non ci riguardano, ma che non si sa mai nella vita, sicuramente avrebbe potuto esserci. Quindi non solo mancavano degli assessori importanti, Villa su tutti, ma mancavano anche alcuni argomenti che non sono stati neanche trattati. Non ho sentito parlare stasera di quelli che sono i cavalli di battaglia di Villa, che di fatto sono delle sfide importanti per questa amministrazione, ma soprattutto per la città: la Bezzi, la Bescapera, il Pgt stasera non li ho sentiti. Però sappiamo che esistono e che sono di fatto raccontate ai giornali. Quelli sono i punti che ci interesserebbe vengano approfonditi in Consiglio comunale. Quelli sono i punti su cui pensiamo che un confronto con chi non la pensa esattamente come voi siano importanti. A me sinceramente di ascoltare anche qualche consigliere che ha parlato e di avere l'impressione che avete inventato tutto voi, è una cosa che mi fa un pochino sorridere. Stasera si parlava di centro socioeducativo, di Anni d'argento, degli anziani, come se il centro socioeducativo l'aveste inventato voi, come se il centro intergenerazionale l'aveste inventato voi, come se le case comunali, perché ne avete date tre, le avete inventate voi. Questa è l'ordinaria amministrazione di qualsiasi amministrazione che si è succeduta. Dare tre case comunali non è una cosa di cui vantarsi. Dare tre case comunali a tre famiglie che ne hanno bisogno è quello che fa qualsiasi amministrazione, che si è sempre fatto e che nella storia penso e spero che continuerà a farsi. Non è qualcosa per cui mettersi la medaglia sul petto, non è qualcosa da mettersi la medaglia sul petto che al centro socioeducativo è nato non so che movimento o che nel centro intergenerazionale adesso fanno il burraco. Trovo che queste siano attività di così ordinaria amministrazione, logiche, ovvie, dovute alla città che ovviamente il tempo fa sì che sempre, da che mondo è mondo, a Gorgonzola ci siano nuove attività.

Quindi, per finire, a me per queste considerazioni e posso dire anche per certi risultati millantati, ne hanno citati prima alcuni miei consiglieri di maggioranza, che mi hanno preceduto, ma questo famoso, benedetto controllo di vicinato che ha citato la Sindaca, ma mi volete spiegare che cosa è successo da quando è stato istituito qualche anno fa il controllo di vicinato, come si manifesta, come si è realizzato, quali sono le persone che fanno, quali quartieri fanno il controllo vicinato e quali risultati a livello di furti negli appartamenti, di furti, non so, di biciclette siano riusciti ad anticipare, non so, a prevenire? Qual è la collaborazione di questi cittadini con le forze di Polizia locale, piuttosto che con le forze dell'ordine.

Allora, o mi si viene a dire che il controllo di vicinato è fatto dai signori di tal quartiere, che collaborano con, piuttosto che, sennò lasciate perdere, non parlate di controllo di vicinato che, cara Sindaca, non esiste. È una tua invenzione. È un tuo sogno forse, un tuo sogno proibito alla Fantozzi. Ma non esiste. Perché devi millantare delle cose che non esistono? Quindi non parlate di controllo di vicinato, non parlate di quella serie di cose che vi hanno ricordato adesso.

Il Distretto del commercio con 25.000 euro che vengono spesi per gli eventi estivi e gli eventi natalizi, ma dov'è l'invenzione? Dov'è la novità? Dov'è l'investimento per il commercio e le luminarie a Natale e la festa della polenta d'estate la si fa da sempre, la si fa da sempre e poteva non esserci benissimo il Distretto del commercio, poteva benissimo non esserci... che tanto si sarebbe fatta. Punto.

Quindi torniamo, tornate abbastanza con i piedi per terra, parliamo di cose serie, di problemi importanti, di situazioni davvero che meritano di occupare il nostro tempo, piuttosto che stare qui a sentirci esaltare qualcosa di cui francamente farei volentieri a meno.

Detto ciò, ovviamente e giustamente, come abbiamo capito, e il Presidente ha specificato adesso con una nota ai capigruppo, chiaramente voteremo contro al punto n. 5, che è quello, se non ho visto male, che è la verifica dello stato di attuazione programmi e chiaramente non votiamo, Presidente, sul punto n. 6, perché stiamo parlando di un documento in presentazione che è il Dup, di cui parleremo probabilmente a settembre. E con questo abbiamo finito.

Presidente STUCCHI. Grazie. Discussione che avverrà alla presenza anche del Villa senior.

Consigliere SANTACROCE. Grazie, Presidente. Ascoltando tutti gli interventi, sia degli assessori, ma anche dei consiglieri della maggioranza, dei colleghi consiglieri di maggioranza, io mi sono sentito imbarazzato, perché ho scoperto il mondo, una marea di soluzioni, una marea di cose già realizzate, eccetera, a tal punto che ho detto: e mo' che faranno questi nei prossimi due anni e mezzo? O cercano di mettersi d'accordo con qualche famoso americano per andare su Marte, perché hanno risolto tutto e siamo a posto così.

Però avete risolto tutto, ma una cosa semplicissima, la condivisione con i vostri consiglieri di minoranza non l'avete neanche affrontata. Ve lo dico dal primo giorno che vi siete insediati, che io sono disponibilissimo per questa città a partecipare con voi a qualsiasi discussione, che sia costruttiva, perché io non distruggo mai. Cerco sempre di creare dei ponti. Non sono mai stato coinvolto, e credo che finirò questi cinque anni senza essere mai coinvolto o, quantomeno, chiedermi qual è l'opinione su certe cose.

Su questo discorso del coinvolgimento siete bravissimi, perché coinvolgete i cittadini e gli spiegate tutta una serie di cose che vi siete lodati in questo Consiglio comunale. Una delle tante è la nuova scuola di via Sondrio, ex C6. Non sia mai che sia C6. Avete detto: abbiamo fatto un progetto partecipato, abbiamo fatto questo, sarà una scuola avveniristica, la si potrà utilizzare anche dopo gli orari, eccetera, salvo poi dire realizziamo questa scuola solo ed esclusivamente perché è nella convenzione del C6, altrimenti non la realizzeremo, perché non c'è bisogno, perché non ci sono gli alunni, dovremmo poi costruire gli alunni.

Io credo che quella scuola, che è stata progettata più di dieci anni fa, nel 2011, quasi tredici anni fa, se fosse stata realizzata prima, sarebbe stata utile e comunque vi torna utile per tutto quello che avete pensato finalmente per le scuole, perché dopo aver buttato 2.400.000 euro in questi anni di manutenzione, che non serve a niente, su degli istituti fatiscenti e su cui andrete a spendere altri soldi finché non li realizzerete ex novo, vi viene utile. Ed è la prima cosa.

Poi non si dice, fino ad oggi io non ho sentito una parola ics o di condivisione delle vostre idee del Pgt con noi. Va bene, noi aspettiamo, perché tanto aspetterò Villa, che adesso è al mare dalle mie parti, perché sa scegliere ovviamente, perché non è che i posti non meritano, che aspettavo qui, mi sarebbe piaciuto sentire qualcosina da parte sua sul Pgt, come vuole coinvolgerci, che cosa vuol fare. Non ha fatto niente.

L'unica cosa che è stata condivisa ad oggi è il Pgtu, finalmente. Io sono contentissimo che ce l'avete presentato, l'ho guardato. Non è che ho trovato la risoluzione dei problemi di traffico di Gorgonzola. Anzi, secondo me, ne andrete a creare degli altri. Vi farò tutta una serie di osservazioni puntuali, perché mi è bastato vedere cosa deve fare una persona che parte da Cascina Antonietta e vuole arrivare a Villa Pompea, gli fate fare il giro dell'Appennino, avendo modificato una serie di sensi unici che vi fa girare tutto Gorgonzola, per capire che non avete in nessun modo affrontato una delle criticità che c'è in questo territorio da una vita: est-ovest.

Poi avete fatto la trovata dell'acqua calda sulla Bezzi. Tre riunioni dove avete chiamato per l'ennesima volta, tramite un facilitatore, tutti i proprietari della Bezzi per sapere che nessuno farà mai niente su queste robe. Ovviamente io sono più interessato ai temi dell'urbanistica, della pianificazione, del traffico, eccetera, un po' meno, scusatemi, per mia conoscenza, ad aspetti diversi, però non è che non sia pronto anche ad abbracciarvi sul sociale, su questa cosa, sempre che vogliate condividere qualcosa con la minoranza. Quando volete farlo, io sono sempre disponibile. Io vengo tutte le volte che mi chiamate in una commissione. Io mi leggo tutti i documenti che condividete, vi faccio degli appunti, non vedo mai qualcuno che dice che effettivamente, forse, questa minoranza un contributo lo dà, e prenderne atto.

Presidente STUCCHI. Grazie, consigliere. Possiamo votarla, visto che le dichiarazioni di voto mi sembrano abbastanza palesi. Votiamo.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	09
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo anche l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	09
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 7: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 07.07.2025.

Presidente STUCCHI. Almeno il verbale precedente. L'approvazione del verbale precedente, per favore. Almeno questo.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	13
Favorevoli	07
Contrari	00
Astenuti	06

Il Consiglio approva.

Vi auguro buone vacanze, e ci vediamo a settembre. Grazie a tutti.